



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
- Direzione generale valutazioni ambientali
va@pec.mite.gov.it

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
- Commissione Tecnica PNRR/PNIEC
COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

Ministero della cultura - Soprintendenza speciale per
il PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Oggetto: [ID: 8333] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D. Lgs.152/2006 relativa al Progetto di un impianto agro-fotovoltaico a terra della potenza pari a 22,95 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Ozieri (SS) e Tula (SS), in località "Juncos Longos". Proponente: SIG Project S.r.l.. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione osservazioni.

In riferimento al procedimento di V.I.A. in oggetto, vista la nota del M.A.S.E. prot. n. 17409 del 07.02.2023 (prot. D.G.A. n. 3893 di pari data), di procedibilità dell'istanza, pubblicazione documentazione e nomina del responsabile del procedimento, questa Direzione Generale, sulla base dell'istruttoria condotta dal Servizio V.I.A., rappresenta quanto segue.

L'intervento proposto prevede la realizzazione di un impianto "agro-fotovoltaico", per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare e il contestuale esercizio di attività agricola, denominato "Ozieri Sol", in località "Juncos Longos" nel comune di Ozieri.

Il campo fotovoltaico, situato nella parte settentrionale del comune di Ozieri, in prossimità del confine con il Comune di Tula, interessa un lotto di superficie complessiva pari a circa 50 ettari, ricadente in un'area classificata, dal Piano Urbanistico comunale, come Zona omogenea "E" – agricola.

L'impianto, articolato in due sezioni distinte, sarà composto da 34770 moduli in silicio monocristallino, da 660 Wp cadauno, per una potenza nominale complessiva di 22,95 MW, distribuiti, su inseguitori del tipo monoassiale installati su strutture metalliche di sostegno infisse al terreno, collegati in serie a 7 Power Station da 3000 kVA



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Le suddette power station saranno connesse a due cabine di ricevimento rispettivamente a servizio delle sezioni NN1-NN2 suddivise ognuna in due parti: Cabina di consegna del distributore e Cabina utente.

L'impianto verrà connesso alla rete elettrica nazionale, a partire da una stazione utente posta in prossimità del campo fotovoltaico, mediante una linea AT, di lunghezza di circa 10 km, che verrà realizzata dal gestore della rete, e collegato in antenna a 150 kV sul futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) della RTN a 150 kV denominata "Tula".

La producibilità attesa dell'impianto è stimata in circa 40162,5 MWh/anno.

Per quanto concerne l'attività agricola la proposta progettuale propone di destinare le aree disponibili alla coltivazione di colture foraggere da destinarsi al sostentamento di ovini da latte e nello specifico, considerato che la superficie interessata occupata dai tracker ammonta a circa 3,5 ha, con rapporto pari al 6,95% rispetto alla superficie del lotto lordo oggetto di intervento, la superficie effettivamente interessata dalle colture foraggere sarà pari a 46,5 ha.

In particolare si prevede l'inerbimento, di tipo artificiale tra le interfile, ottenuto dalla semina di miscugli di n. 4 specie autunno-vernine con le seguenti specie:

- *Trifolium subterraneum* (comunemente detto trifoglio) o *Vicia sativa* (veccia) per quanto riguarda le leguminose;
- *Lolium multiflorum* var. *italicum* (loietto italico) o *Avena sativa* L. (avena) per quanto riguarda legraminacee.

Tutte le opere in progetto prevedono l'esecuzione di scavi e movimenti terra per la sistemazione di piani di posa degli impianti, la realizzazione della viabilità, regimentazione delle acque meteoriche, la posa di cavidotti interrati, e dei manufatti edili.

L'intero perimetro dell'areale di intervento sarà dotato di recinzione costituita da rete in filo di ferro zincato rivestito in PVC di colore verde di altezza pari a 2 m fuori terra e sorretta da una serie di profili in acciaio infissi nel terreno e completata con una fascia piantumata, avente larghezza pari a 7 m., costituita da specie tipiche della zona e della macchia mediterranea.

Preme anzitutto evidenziare che, a seguito dell'analisi della documentazione fornita e di quella in possesso dell'Assessorato, l'area di intervento ricade all'interno dei siti Natura 2000 ZSC "Piana di Ozieri, Mores, Ardara, Tula e Oschiri" (ITB011113) e ZPS "Piana di Ozieri, Mores, Ardara, Tula e Oschiri" (ITB013048) nonché nell'area IBA173 "Campo di Ozieri". In particolare, il sito di intervento occupa una notevole



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

superficie dell'areale riproduttivo della gallina prataiola (*etrax tetrax*) che è una delle specie ornitiche di maggior interesse conservazionistico a livello europeo. In Italia, l'areale di nidificazione si è contratto a tal punto da risultare concentrato solamente in alcune aree della Sardegna, tra le quali l'area del campo di Ozieri che risulta la più importante per consistenza della popolazione nidificante. Si ritiene, quindi, che la realizzazione dell'impianto di 50 ha nel sito individuato, comporti rilevanti impatti negativi, non mitigabili, quali sottrazione e frammentazione dell'habitat di specie con notevoli ripercussioni sullo stato di conservazione della gallina prataiola. Pertanto, la realizzazione dell'impianto, si pone in contrasto con le imposizioni dettate dalla Direttiva "Habitat", che al paragrafo 2 dell'art. 6, obbliga gli stati membri ad evitare "[...] il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie nonché la perturbazione delle specie per cui le zone sono state designate" nonché con gli obiettivi di conservazione indicati nei Piani di gestione dei siti Natura interessati. Premesso quanto sopra, considerato che non è possibile escludere, anche per il principio di precauzione, incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative, su habitat e specie e sull'integrità dei medesimi siti, si esprime un giudizio negativo di valutazione di incidenza per il Progetto in esame.

Si evidenzia inoltre che non risultano esaurientemente definite le opere di connessione alla rete elettrica nazionale per cui appare necessario integrare quanto presentato con elaborati che definiscano in modo puntuale il tracciato, la tipologia (interrata o aerea) e le interferenze con le infrastrutture presenti nel territorio, con aree tutelate e con elementi del reticolo idrografico definendo le modalità di risoluzione delle interferenze.

Premesso quanto sopra, si comunicano le risultanze dell'istruttoria condotta dagli Uffici.

1. Per quanto concerne la localizzazione del progetto si evidenzia che:
 - 1.1 il vigente P.U.C. del Comune di Ozieri individua l'area interessata dalla realizzazione del campo fotovoltaico come Zona agricola E. A tal proposito si rileva che per quanto concerne il profilo programmatico l'aspetto urbanistico non è stato adeguatamente indagato come segnalato dalla Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia - Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica che con la nota prot. n. 9073 del 22.02.2023 ha evidenziato che *"gli elaborati progettuali nulla dicono riguardo l'inquadramento urbanistico di tali opere rimandandone la definizione dettagliata alle successive fasi procedurali"*.
 - 1.2 il Piano Paesaggistico Regionale (PPR) in riferimento alle componenti di paesaggio, inquadra



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

le aree ospitanti il Campo fotovoltaico come “Aree ad utilizzazione agro-forestale” destinate a “impianti boschivi artificiali” (3b) e “Colture erbacee specializzate” (3c) di cui all’art. 28 delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del medesimo piano, per cui vigono le prescrizioni dell’ art. 29 delle stesse N.T.A. che, in particolare, vietano «[...] trasformazioni e utilizzazioni diverse da quelle agricole di cui non sia dimostrata la rilevanza pubblica economica e sociale e l'impossibilità di localizzazione alternativa, o che interessino suoli ad elevata capacità d'uso, o paesaggi agrari di particolare pregio o habitat di interesse naturalistico [...]».

- 1.3 la superficie occupata dal campo FV interferisce con aree non idonee, di cui alla Tabella 1 dell’ Allegato b) alla Delib.G.R. n. 59/90 del 2020 recante “Individuazione delle aree non idonee all’ installazione di impianti energetici alimentati da fonti energetiche rinnovabili “, e nello specifico:
 - 1.3.1 punto 3.1 “Siti di importanza comunitaria SIC / ZSC”;
 - 1.3.2 punto 3.2 “Zone di Protezione Speciale ZPS”;
 - 1.3.3 unto 4.1 “Important Bird Areas (I.B.A.)”;
 - 1.3.4 punto 6.1 “Oasi permanenti di protezione faunistica proposte e istituite”;
 - 1.3.5 al punto 7.2 “Terreni agricoli irrigati per mezzo di impianti di distribuzione/irrigazione gestiti dai consorzi di bonifica”;
 - 1.3.6 in relazione a a quanto evidenziato dalla Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna, al punto 9.1 “Aree di pericolosità idraulica molto elevata (Hi4)”
2. In relazione alla presenza di aree gravate da usi civici si rileva che:
 - 2.1 la Direzione Generale dell'Agricoltura - Servizio Territorio Rurale Agro-Ambiente e Infrastrutture con la nota prot. n. 2510 del 13.02.2023 ha comunicato che *“non si sono potute esaminare eventuali sovrapposizioni della linea di connessione alla rete in quanto, tra gli elaborati consultabili, non è risultato presente l'elenco delle particelle catastali interessate. Si ritiene quindi indispensabile una specifica integrazione, in assenza della quale il Servizio scrivente è impossibilitato a formulare compiutamente le proprie osservazioni/considerazioni.”;*
 - 2.2 il Comune di Tula con la nota n. 1403 del 03.03.2023 ha evidenziato che *“le aree interessate del progetto ricadenti nel territorio comunale di Tula, risultano gravate da Usi Civici in favore dei cittadini di Tula ai sensi della L.R. 14 marzo 1994 n. 12, art. 5, giusto accertamento ad*



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

opera di ARGEA Determinazione n. 3705 del 22.07.2020. La realizzazione delle opere nelle aree gravate da usi civici, nelle more dell'approvazione del Piano di Valorizzazione, non pare coerente con la vigente normativa in materia";

2.3 il Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest con la nota prot. n. 11552 del 07.03.2023 ha rilevato che *"In merito all'inquadramento vincolistico, dovranno essere effettuati anche gli accertamenti circa l'interessamento di aree gravate da usi civici"*.

3. per quanto attiene il profilo paesaggistico l'intervento si inserisce in un contesto rurale caratterizzato dalla presenza di vasti campi, intervallati dalla viabilità e da pochi fabbricati asserviti alle attività agropastorali. In riferimento alla presenza, di aree vincolate, il sito risulta ricadere in un'area vasta ove si riscontra la presenza di numerosi beni tutelati. A tal proposito:

3.1 il Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest con la nota prot. n. 11552 del 07.03.2023 ha rilevato, nelle immediate vicinanze delle aree di impianto del campo solare, la presenza di:

3.1.1 *poco più a Sud del confine meridionale dell'area di impianto "n. 2", è presente il corso d'acqua individuato nella cartografia del P.P.R. (foglio 1:50.000 - 460) come "Riu Su Rizzolu", la cui fascia di 150 m dagli argini o sponde, ricadente a circa 15 metri dal punto più vicino del campo fotovoltaico, costituisce bene paesaggistico ai sensi dell'art. 143, comma 1, lett. d) del D.lgs. citato e dell'art. 17, comma 3, lett. h) delle N.T.A del P. P.R. La predetta fascia dei 150 m dalle sponde o piedi degli argini dello stesso corso d'acqua risulta vincolata anche ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c) del D.lgs. citato, in quanto area tutelata per legge;*

3.1.2 *ad Est del confine dell'area di impianto "n. 1", a circa 350 m, è presente il corso d'acqua individuato nella cartografia del P.P.R. come "Riu Maggiore", la cui fascia di 150 m dagli argini o sponde costituisce bene paesaggistico ai sensi dell'art. 143, comma 1, lett. d) del D.lgs. citato e dell'art. 17, comma 3, lett. h) delle N.T.A del P.P.R.;*

3.1.3 *ad Ovest del confine dell'area di impianto "n. 1", a circa 1 km, presente il corso d'acqua individuato nella cartografia del P.P.R. come "Riu Traiada", vincolato ai sensi dell'art. 143, comma 1, lett. d) del D.lgs. citato e dell'art. 17, comma 3, lett. h) delle N.T.A del P.P.R. Lo stesso risulta altresì vincolato ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c) del D.Lgs. citato;*

3.1.4 *a Nord del confine dell'area di impianto "n. 1", a circa 1 km, presente il corso d'acqua*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

individuato nella cartografia del P.P.R. come "Santu Lenardu 022", vincolato ai sensi dell'art. 143, comma 1, lett. d) del D.lgs. citato e dell'art. 17, comma 3, lett. h) delle N.T. A del P.P.R.

3.1.5 *Le due aree occupate dal campo fotovoltaico in progetto risultano comunque al di fuori della fascia tutelata dei 150 m dai suddetti corsi d'acqua;*

3.2 Il comune di Tula con la nota n. 1403 del 03.03.2023, in relazione al cavidotto di collegamento dell'impianto FT con la centrale TERNA in località Sa Turrina Manna ha evidenziato che lo stesso *"Attraversa il Centro di Antica e prima formazione del Comune di Tula [...] si propone il passaggio del cavidotto lungo una strada vicinale denominata "Serra e Anzelu" in agro del Comune di Tula";*

4. relativamente al profilo storico, culturale o archeologico, il Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest con la succitata nota prot. n. 11552 del 07.03.2023 ha evidenziato che *"In prossimità dell'impianto in progetto sono presenti numerosi beni storico-artistici-archeologici vincolati ai sensi degli artt. 143, comma 1, lett. d) del D.Lgs 42/2004; 47, comma 2, lett. c), punto 1, 48, comma 1, lett. a), punto a.4) delle N.T.A. del P.P.R. I. particolare [...]*

4.1 *il nuraghe inserito senza denominazione nel "Repertorio del Mosaico dei Beni paesaggistici" del P.P.R. con il codice n. 4024, num. prog. 173, coordinate geografiche X: 1.494.632; Y: 4.505.132, posto immediatamente a Nord-Est dell'Area n. 2" del campo fotovoltaico, a circa 150 m;*

4.2 *l'insediamento di "Porcos", la cui simbologia nella cartografia del P.P.R. si sovrappone a quella del nuraghe suddetto, inserito nel citato Repertorio con il codice n. 69, num. prog. 52, coordinate geografiche X: 1.494.632; Y: 4.505.132;*

4.3 *il dolmen a pianta rettangolare "Montiju Coronas", ubicato nell'omonima località, a NordOvest del campo fotovoltaico ("Area n. 1"), monumento archeologico di interesse culturale dichiarato, inserito con il codice 227092 nel portale <http://vincoliinrete.beniculturali.it>;*

4.4 *il nuraghe inserito senza denominazione nel citato Repertorio con il codice n. 4015, num. prog. 165, coordinate geografiche X: 1.494.952; Y: 4.506.610, posto dall'altro lato, rispetto al campo fotovoltaico in esame, della SP 103 ("Area n. 1"), a circa 400 m dallo stesso;*

4.5 *'insediamento di "Logostis", la cui simbologia nella cartografia del P.P.R. si sovrappone a quella del nuraghe suddetto e della tomba dei giganti sottocitata, inserito nel Repertorio con il codice n. 57, num. prog. 41, coordinate geografiche X: 1.494.952; Y: 4.506.610;*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- 4.6 *la tomba dei giganti, la cui simbologia nella cartografia del P.P.R. si sovrappone a quella del nuraghe e dell'insediamento suddetti, inserita nel Repertorio con il codice n. 214, num. prog. 88, coordinate geografiche X: 1.494.952; Y: 4.506.610;*
- 4.7 *l'insediamento di "Sa Tanca Manna", la cui simbologia nella cartografia del P.P.R. si sovrappone a quella del nuraghe suddetto, inserito nel citato Repertorio con il codice n. 89, num. prog. 52, coordinate geografiche X: 1.494.632; Y: 4.505.132;*
- 4.8 *il nuraghe "Baesia", inserito nel citato Repertorio con il codice n. 4001, num. prog. 20, coordinate geografiche X: 1.494.383; Y: 4.504.221;*
- 4.9 *l'insediamento, pozzi, rinvenimento "Baesia", la cui simbologia nella cartografia del P.P.R. si sovrappone a quella del nuraghe suddetto, inserito nel Repertorio con il codice n. 36, num. prog. 20, coordinate geografiche X: 1.494.383; Y: 4.504.221.*
- 4.10 *concludendo che "vista la vicinanza di tali beni paesaggistici all'area d'intervento, appaiono necessari approfondimenti progettuali a cura della Proponente, previa consultazione della competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, al fine di conoscere l'esatto perimetro più esterno degli stessi e identificare con precisione la suddetta fascia di rispetto per ciascuno di essi"*
5. in riferimento alla componente acque superficiali, l'intervento proposto e le opere connesse interferiscono con il reticolo idrografico superficiale e quota parte di dette interferenze risultano evidenziate negli elaborati proposti in sede di VIA. A tal proposito:
- 5.1 il Servizio del Genio civile di Sassari con la nota prot. n. 6385 del 10.02.2023, ha comunicato che *"Il Progetto interferirà in più punti con il Reticolo Idrografico Regionale in applicazione delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI, come approvato con deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino Regionale n° 3 del 30.07.2015 e ss.mm.ii., che però sarà da integrare con gli ulteriori elementi idrici rappresentati nella cartografia dell'Istituto Geografico Militare (IGM), Carta topografica d'Italia - serie 25V edita per la Sardegna dal 1958 al 1965."*;
- 5.2 la Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna con la nota prot. n. 1749 del 17.02.2023 ha comunicato che *"parte delle stringhe sono sovrapposte all'asta fluviale del fiume 090052_FIUME_72206 e relative fasce di prima salvaguardia di cui all'art.30 ter delle N.A. del PAI, equiparate ad aree a pericolosità molto elevata Hi4 [...]. [...] sarà necessario modificare l'impianto in modo tale che le aree di pericolosità Hi3 e Hi4 siano*



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

sgombre da pannelli e da eventuali opere accessorie quali recinzioni, manufatti fuori terra o interrati a servizio dell'impianto. Si riscontra l'attraversamento dell'elettrodotto nelle fasce di pericolosità idraulica Hi3 e Hi4 in prossimità del Riu de Tula. L'attraversamento non risulta descritto negli elaborati di progetto. [...] tali interferenze dovranno essere descritte in apposita relazione asseverata dai tecnici incaricati (ingegnere e geologo). Si rileva anche l'interferenza dell'elettrodotto di connessione con alcune aste del reticolo ufficiale di riferimento ai fini PAI ivi incluso quello desumibile dalla carta dell'Istituto Geografico Militare (IGM), Carta topografica d'Italia - serie 25VS edita per la Sardegna dal 1958 al 1965 quali: Fiume 75314, Riu Tramada, 090075_FIUME_71462, 090075_FIUME_78660, 090075_FIUME_85997, 090075_FIUME_120905 e relative fasce di prima salvaguardia di cui all'art. 30 ter delle N.A. del PAI, equiparate ad aree a pericolosità molto elevata Hi4. Tali interferenze non risultano descritte negli elaborati”;

5.3 il Comune di Tula con la nota n. 1403 del 03.03.2023, in relazione al cavidotto di collegamento dell'impianto FT con la centrale TERNA in località Sa Turrina Manna ha evidenziato che lo stesso “

5.3.1 *Attraversa un'area a Rischio Idraulico Ri4, in particolare si evidenzia che nel tratto compreso tra Via Risorgimento e Via Delle Vigne per una lunghezza di oltre 230 m, lungo la Via XXIV Maggio intercetta il canale tombato lungo il quale scorre il Rio TULA. Pertanto non è possibile la realizzazione di cavidotti;*

5.3.2 *A partire dalla Via Santa Croce lungo la Strada vicinale “Fundore” a monte del centro urbano interessa un'area a rischio idrogeologico Rg2 ed Rg3”;*

5.3.3

6. in relazione agli aspetti floro/vegetazionali illustrati nella relazione botanica si rileva che:

6.1 La flora presentata non è assolutamente coerente con quanto presente;

6.2 L'elenco floristico è piuttosto ridotto ed è necessario rilevare e riproporre il nuovo elenco floristico;

6.3 La vegetazione non viene analizzata. Seppur citate in relazione, non vengono rispettate le linee guida del SNPA 28/20. L'inquadramento proposto a piccola scala è insufficiente, si ritiene, ai fini di una corretta valutazione delle opere proposte, l'elaborazione di una carta della vegetazione che, data la presenza di una vasta area umida centrale e di piccolo rio centrale, verifichi i tipi vegetazionali o le associazioni presenti, previo rilievo. L'inquadramento richiesto



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

è quello della Scuola Sigmatica di Montpellier, così da avere le informazioni sugli habitat presenti secondo EUNIS. Scala minima 1: 5.000. in relazione al tipo di terreno appare opportuno verificare la portanza del terreno .

7. In riferimento alla proposta attività agricola, l'elaborato "Relazione Agronomica", al fine di una corretta valutazione della stessa e della rispondenza delle opere proposte ai requisiti minimi necessari per l'individuazione del complesso di opere proposte come "impianto agrivoltaico", dovrà essere adeguatamente approfondito in relazione:
 - 7.1 all'inquadramento climatico, al fine di definire compiutamente i fabbisogni idrici delle colture agrarie;
 - 7.2 alla pedologia, la descrizione pedologica è di mero inquadramento in scala 1: 250.000, la stessa dovrà essere presentata secondo i criteri citati nelle Linee guida in materia di impianti agrivoltaici;
 - 7.3 alla descrizione dell'attività agronomica ex ante;
 - 7.4 ai mezzi meccanici e alla distanza tra le interfile, sarà necessario illustrare, per mezzo di aduagate relazioni e allegati grafici (oltre a idonee simulazioni) le distanze tra pannelli e le dimensioni dei mezzi agricoli che si intende utilizzare per l'esercizio dell'attività proposta.
 - 7.5 È necessario, infine, che, nel conto colturale, siano indicati i mezzi e il relativo il costo o la loro disponibilità con copia del libretto UMA.
 - 7.6 Non risultano richiamati o tantomeno allegati i fascicoli aziendali degli anni precedenti e definizione dei criteri indicati nelle linee guida sopra citate.
8. Per quanto riguarda l'Analisi Costi Benefici allegata all'istanza, si rileva che l'impianto proposto ha un elevato impatto territoriale e un alto livello di concentrazione, per dimensione, superficie interessata e potenza installata. L'impianto è ubicato in una zona di rilevantissima valenza naturalistica (SIC ZPS). L'analisi costi benefici è estremamente carente sia sotto il profilo metodologico che contenutistico. Non vengono dimostrate: sia la sostenibilità finanziaria, attraverso il calcolo del VANF con il metodo dei flussi di cassa; sia la sostenibilità economico sociale attraverso il calcolo del VANE. Non sono stimati i rilevanti impatti locali sul paesaggio rurale, i servizi eco sistemici, le eventuali limitazioni ai diritti di costruzione nelle aree limitrofe. L'approccio denota un totale disinteresse verso il territorio e la comunità locale. Non vengono prese in considerazione misure compensative dei rilevanti impatti territoriali non mitigabili. Lo studio si limita a enunciare i benefici nazionali in termini energetici e globali in relazione alle emissioni di CO2 evitate. Non vi è



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

alcuna analisi della domanda rispetto alle produzioni energetiche programmate. La produzione elettrica è di tale rilevanza da comportare una attenta analisi della domanda sia in termini quantitativi per stabilire la capacità di assorbimento, che di localizzazione allo scopo di valutare l'effettiva capacità distributiva della rete elettrica. Si fa altresì presente che secondo i dati GSE del Monitoraggio obiettivi regionali fissati dal DM 15 marzo 2012 "Burden sharing", nel 2020 in Sardegna la quota di consumi complessivi di energia coperta da fonti rinnovabili è pari al 27,3%; il dato è superiore all'obiettivo fissato dal Decreto 15 marzo 2012 per lo stesso 2020 (17,8%). Sotto questo aspetto l'opera appare tutt'altro che motivata. Non è chiaro a quale tipologia di agrivoltaico appartiene l'impianto, rispetto a quelle indicate dalle Linee Guida ministeriali, essendo lo studio svolto seguendo i criteri delle Linee Guida dell'Università della Tuscia. Non vi sono informazioni sul soggetto che deve condurre l'attività agricola. Le carenze documentali non consentono di riscontrare il rispetto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo e, dall'analisi svolta, la proposta appare non possedere i requisiti di cui al dm 10/2010 MISE in termini di valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, tutela della biodiversità e del patrimonio culturale e del paesaggio rurale. Al fine di valutare la desiderabilità sociale dell'investimento, in particolare da parte della comunità locale, l'analisi costi e benefici avrebbe potuto essere svolta seguendo le seguenti fonti, metodologie, guide e criteri:

- 8.1 Metodo di esecuzione dell'analisi costi-benefici, Allegato III Regolamento di Esecuzione (UE) 2015/207 della Commissione, G.U.E. L38 del 13.2.2015; Guida all'analisi costi-benefici dei progetti d'investimento, Strumento di valutazione economica per la politica di coesione 2014-2020;
- 8.2 in merito agli impatti ambientali a livello locale:
 - 8.2.1 per l'impatto sull'uso del suolo e sui servizi ecosistemi, costituisce un valido riferimento «Mappatura e valutazione dell'impatto del consumo di suolo sui servizi ecosistemici: proposte metodologiche per il Rapporto sul consumo di suolo» (I.S.P.R.A. 2018). In relazione alla produzione agricola, al fine della stima della perdita di flusso, può essere considerata la Produzione Lorda Standard (P.S.L.) di cui alle tabelle dalle Regione Sardegna;
 - 8.2.2 l'impatto visivo dovrà essere stimato con il costo della disponibilità a pagare. Potrà eventualmente essere adottato il costo medio per ettaro (da rivalutare 2009-2022) indicato per l'Italia nello studio europeo The Value of EU Agricultural Landscape



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

(European Commission. Joint Research Centre Institute for Prospective Technological Studies).

- 8.3 In relazione alle compensazioni dovrà essere indicato il volume dei proventi a cui applicare il calcolo dell'ammontare degli investimenti compensativi a favore dei comuni ai sensi della lettera h), Allegato 2 del D.M. 10.09.2010;
- 8.4 si richiede di descrivere gli interventi compensativi per tipologia, stima economica e modalità di attuazione;

Si allegano alla presente, per farne parte sostanziale e integrante, i contributi istruttori pervenuti da parte delle altre Direzioni Generali, degli Enti e delle Agenzie regionali:

1. nota prot. n. 6385 del 10.02.2023 (prot. D.G.A. n. 4401 di pari data) della Direzione Generale dei Lavori Pubblici - Servizio del Genio civile di Sassari [Nome file: DGA 4401 del 10.02.2023_SGCS];
2. nota prot. n. 2510 del 13.02.2023 (prot. D.G.A. n. 4548 di pari data) della Direzione Generale dell'Agricoltura - Servizio Territorio Rurale Agro-Ambiente e Infrastrutture [Nome file: DGA 4548 del 13.02.2023_D.G. AGR.];
3. nota prot. n. 2213 del 14.02.2023 (prot. D.G.A. n. 4793 di pari data) dell'Ente Acque della Sardegna (ENAS) [Nome file: DGA 4793 del 14.02.2023_ENAS];
4. nota prot. n. 1749 del 17.02.2023 (prot. D.G.A. n. 5373 del 20.02.2023) della Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna [Nome file: DGA 5373 del 20.02.2023_ARDIS];
5. nota prot. n. 9073 del 22.02.2023 (prot. D.G.A. n. 5628 di pari data) della Direzione Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia - Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica [Nome file: DGA 5628 del 22.02.2023_D.G. PIAN. URB.];
6. nota prot. n. 5955 del 28.02.2023 (prot. D.G.A. n. 6595 di pari data) della Direzione Generale dei Trasporti - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti [Nome file: DGA 6595 del 28.02.2023_D.G. TRASP.];
7. nota prot. n. 14954 del 01.03.2023 (prot. D.G.A. n. 6913 di pari data) della Direzione Generale Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale - Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Oristano [Nome file: DGA 6913 del 02.03.2023_CFVA];
8. nota prot. n. 1403 del 03.03.2023 (prot. D.G.A. n. 7140 di pari data) del Comune di Tula [Nome file:



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

DGA 7140 del 06.03.2023_COMUNE TULA].

9. nota prot. n. 11552 del 07.03.2023 (prot. D.G.A. n. 7469 di pari data) del Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest [Nome file: DGA 7469 del 07.03.2023_STP];

La Scrivente Direzione si riserva di integrare la presente comunicazione con eventuali ulteriori contributi istruttori che dovessero pervenire successivamente.

L'Ufficio è a disposizione per eventuali chiarimenti.

Il Direttore Generale

Delfina Spiga

Siglato da :

ELISABETTA FLORIS

VALENTINA GRIMALDI

GIANSALVO SERRA

DANIELE SIUNI



Firmato digitalmente da
Delfina Spiga
13/03/2023 21:37:52



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

08-01-00 - Direzione Generale dei Lavori Pubblici

08-01-33 - Servizio del Genio civile di Sassari

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Oggetto: **Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al Progetto di un impianto agro-fotovoltaico a terra della potenza pari a 22,95 MW e delle relative opere di connessione alla R.T.N., da realizzarsi nel territorio dei Comuni di Ozieri (SS) e Tula (SS), in Località "Juncos Longos". [ID: 8333] - Proponente: SIG Project S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Rif. cod. prat.: IVAR 2023-0237.**

In riferimento alla nota 4324 del 09.02.2023, acclarata al Protocollo dei questo Servizio n° 6310 del 09.02.2023, relativa al progetto di cui all'oggetto che prevede la realizzazione di un impianto Agro-fotovoltaico nei Comuni di Ozieri e Tula, di potenza pari a 22,95 MW con le relative opere di connessione alla rete, si osserva quanto segue.

Il Progetto interferirà in più punti con il Reticolo Idrografico Regionale in applicazione delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI, come approvato con deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino Regionale n° 3 del 30.07.2015 e ss.mm.ii., che però sarà da integrare con gli ulteriori elementi idrici rappresentati nella cartografia dell'Istituto Geografico Militare (IGM), Carta topografica d'Italia - serie 25V edita per la Sardegna dal 1958 al 1965.

Le predette interferenze, con qualunque modalità previste, determinano la necessita di essere preventivamente valutate ed autorizzate da questo Servizio, in qualità di autorità idraulica ai sensi dell'art. 93 di cui al R.D. 523/1904, a fronte di apposita istanza corredata della documentazione progettuale che rappresenti e descriva la scelta progettuale operata per la risoluzione di ogni singola interferenza, che potrà essere: aerea, interrata sub-alveo e/o ancorata a strutture di interferenza fluviale esistenti.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

Le scelte progettuali che dovranno essere operate, al fine della risoluzione delle suddette interferenze fluviali, dovranno essere orientate a mantenere inalterata la conformazione fisica dell'alveo naturale e indisturbata la corrivazione idraulica al suo interno, cercando di preferire a tal fine la tipologia "sub-alveo NO-DIG / TOC" (perforazione teleguidata orizzontale).

Oltre quanto sopra, le opere in progetto dovranno essere realizzate tenendo conto anche delle prescrizioni ex art. 96 lett. f) R.D. 523/1904, che per il caso prescrive una distanza dal piede degli argini non inferiore a 10 m, per le "fabbriche" il cui progetto è assimilato.

Pertanto, in linea generale, ai fini della succitata normativa non emergono problematiche ostative alla realizzazione dell'intervento proposto, previa acquisizione del permesso idraulico, ai fini delle competenze di questo Servizio ex art. 93 R.D. 523/1904, con le modalità sopra descritte.

Per chiarezza e completezza si comunica, in ogni caso, che la documentazione utile a questo Servizio per l'emissione del permesso idraulico di competenza risulta elencata nel sito istituzionale della Regione Sardegna all'indirizzo telematico <http://sus.regione.sardegna.it/sus/searchprocedure/details/111>.

Questo Servizio rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento: Geom. Maria Luisa Alivesi al numero di telefono 079/2088335, e-mail: mlalivesi@regione.sardegna.it.

Il Direttore del Servizio
Ing. Giovanni Spanedda

Geom. M.L. Alivesi/Istr.Tec.

Ing. G.Tolu/Resp.Sett.OO.II.e.Ass.Idrogeol.

Siglato da :

GIOVANNI TOLU



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

06-01-00 - Direzione Generale dell'Agricoltura

06-01-03 - Servizio Territorio Rurale Agro-Ambiente e Infrastrutture

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Oggetto: [ID: 8333] **Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.152/2006, e s.m.i., relativa al Progetto di un impianto agro-fotovoltaico a terra della potenza pari a 22,95 MW e delle relative opere di connessione alla R.T.N., da realizzarsi nel territorio dei comuni di Ozieri (SS) e Tula (SS), in località "Juncos Longos". Proponente: SIG Project S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Comunicazioni riguardanti la verifica sulla presenza di usi civici nei terreni interessati dal progetto - Richiesta piano particellare della inea di connessione alla rete.**

In riferimento alla procedura V.I.A. in oggetto, si è rilevato che l'area in agro di Ozieri individuata per il posizionamento dell'impianto non ricade su terre civiche, ma si fa presente che non si sono potute esaminare eventuali sovrapposizioni della linea di connessione alla rete in quanto, tra gli elaborati consultabili, non è risultato presente l'elenco delle particelle catastali interessate.

Si ritiene quindi indispensabile una specifica integrazione, in assenza della quale il Servizio scrivente è impossibilitato a formulare compiutamente le proprie osservazioni/considerazioni.

E' da tenere presente, in ogni caso, che in presenza di usi civici su eventuali aree al momento non individuate, gli interventi saranno ammissibili esclusivamente nei limiti previsti dalla normativa di riferimento, ed in particolare l'art. 17 della L. R. 14 marzo 1994, n. 12, che dispone che Il mutamento di destinazione, anche se comporta la sospensione dell'esercizio degli usi civici sui terreni interessati, è consentito qualunque sia il contenuto dell'uso civico da cui i terreni sono gravati e la diversa utilizzazione che si intenda introdurre, ma la nuova utilizzazione non può comunque pregiudicare l'appartenenza dei terreni alla collettività o la reviviscenza della precedente destinazione quando cessa lo scopo per il quale il mutamento di destinazione viene autorizzato. Sono pertanto da escludere espropri su terre civiche.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICULTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Si precisa, infine, che eventuali errori o omissioni nell'individuazione dei terreni non incidono sui diritti delle popolazioni

Cordiali saluti.

Il Direttore
Gianni Ibba



Ente Acque della Sardegna
Ente Abbas de Sardigna



Spett.le
Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato Difesa Ambiente
Direzione Generale dell'Ambiente
Via Roma 80, 09123 Cagliari (CA)
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

e p.c.

Servizio Gestione Nord
Sede

Oggetto: **[ID: 8333] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto di un impianto agro-fotovoltaico a terra della potenza pari a 22,95 MW e delle relative opere di connessione alla R.T.N., da realizzarsi nel territorio dei comuni di Ozieri (SS) e Tula (SS), in località "Juncos Longos".**

Proponente: SIG Project S.r.l.

Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).

(RAS AOO 05-01-00 Prot. Uscita n.4324 del 09/02/2023)

In riscontro alla nota di cui all'oggetto, registrata al protocollo Enas n. 1963 del 10/02/2023, si comunica che l'esame degli elaborati progettuali disponibili non ha evidenziato interferenze con le opere del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale (SIMR) gestito dall'Enas.

Distinti Saluti.

Il Direttore Generale
(art. 30 L.R. n. 31/1998)
Dott. Paolo Loddo



Paolo Loddo
14.02.2023
08:53:36
GMT+01:00

SPC/SS/PC
SPC/SS/RC
SPC/SS

La presente copia e' conforme all'originale depositato
presso gli archivi dell'Azienda

EA-EA-05-08-B9-32-28-DA-A1-7B-6C-C8-5B-D5-AB-76-CB-F4-58-FD

PAdES 1 di 1 del 14/02/2023 08:53:36

Soggetto: Paolo Loddo

S.N. Certificato: C6D7D2C3

Validità certificato dal 18/02/2022 01:12:20 al 28/12/2024 09:12:20

Rilasciato da ArubaPEC S.p.A.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-05-00 - Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna

Direzione Generale dell'ambiente
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: Prot. n. 0004324 del 09/02/2023 - [ID: 8333] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.152/2006, e s.m.i., relativa al Progetto di un impianto agro-fotovoltaico a terra della potenza pari a 22,95 MW e delle relative opere di connessione alla R.T.N., da realizzarsi nel territorio dei comuni di Ozieri (SS) e Tula (SS), in località "Juncos Longos". Proponente: SIG Project S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S. E.). Richiesta contributi istruttori. Riscontro ADIS.

Si riscontra con la presente l'istanza di cui all'oggetto, acquisita al prot. 1491 del 10.02.2023 della Direzione generale ADIS, relativa al progetto in argomento.

L'intervento ricade nel comune di Ozieri (SS), e consiste nella realizzazione di un parco agrivoltaico denominato "Juncos Longos" con potenza totale pari a 22,95 MW e della rete di connessione nel comune di Tula (SS).

Dall'inquadramento delle opere rispetto alle perimetrazioni della pericolosità idrogeologica PAI vigente, e al reticolo ufficiale di riferimento ai fini PAI, ivi incluso quello desumibile dalla carta dell'Istituto Geografico Militare (IGM), Carta topografica d'Italia - serie 25VS edita per la Sardegna dal 1958 al 1965, si rileva che parte delle stringhe sono sovrapposte all'asta fluviale del fiume 090052_FIUME_72206 e relative fasce di prima salvaguardia di cui all'art.30 ter delle N.A. del PAI, equiparate ad aree a pericolosità molto elevata Hi4.

Ai sensi della deliberazione G.R. regionale n. 59/90 del 27.11.2020 avente ad oggetto "*Individuazione delle aree non idonee all'installazione di Impianti Alimentati da fonti energetiche rinnovabili*" e ai sensi delle Norme di Attuazione (N.A.) del PAI, che recitano "*nelle aree di pericolosità molto elevata resta comunque sempre vietato realizzare nuovi impianto tecnologici fuori terra*", sarà necessario modificare l'impianto in modo tale che le aree di pericolosità Hi3 e Hi4 siano sgombre da pannelli e da eventuali opere accessorie quali recinzioni, manufatti fuori terra o interrati a servizio dell'impianto.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Si riscontra l'attraversamento dell'elettrodotto nelle **fasce di pericolosità idraulica Hi3 e Hi4** in prossimità del Riu de Tula. L'attraversamento non risulta descritto negli elaborati di progetto. Ai sensi del comma 3 lett. g) dell'articolo 27 delle vigenti N.A. del PAI tali interferenze dovranno essere descritte in apposita relazione asseverata dai tecnici incaricati (ingegnere e geologo).

Si rileva anche l'interferenza dell'elettrodotto di connessione con alcune aste del reticolo ufficiale di riferimento ai fini PAI ivi incluso quello desumibile dalla carta dell'Istituto Geografico Militare (IGM), Carta topografica d'Italia - serie 25VS edita per la Sardegna dal 1958 al 1965 quali: Fiume 75314, Riu Tramada, 090075_FIUME_71462, 090075_FIUME_78660, 090075_FIUME_85997, 090075_FIUME_120905 e relative fasce di prima salvaguardia di cui all'art. 30 ter delle N.A. del PAI, equiparate ad aree a pericolosità molto elevata Hi4. Tali interferenze non risultano descritte negli elaborati.

Si ricorda che per gli attraversamenti del reticolo idrografico che si appoggiano **a infrastrutture stradali esistenti** (ponti, tombini stradali, ecc.) dovrà essere allegata la **relazione asseverata** di cui al comma 3, lett. g) dell'articolo 27 delle vigenti N.A. del PAI comprensiva dei contenuti tecnici di cui alla "*Direttiva per lo svolgimento delle verifiche di sicurezza delle infrastrutture esistenti e attraversamento viario o ferroviario del reticolo idrografico della Sardegna nonché delle opere interferenti*" modificata con deliberazione del Consiglio Istituzionale dell'Autorità di Bacino n.2 del 17.10.2017.

Si segnala altresì, che qualora il cavidotto, in corrispondenza di un'interferenza con il reticolo idrografico di riferimento ai fini del PAI, sia posato in modalità **sub-alveo**, non risultano competenze approvative in capo alla scrivente Direzione generale ADIS, a condizione che tra fondo alveo e estradosso della tubazione ci sia almeno un metro di ricoprimento, e che il soggetto attuatore sottoscriva un atto con il quale si impegna a rimuovere a proprie spese le condotte qualora fosse necessario realizzare opere di mitigazione del rischio idraulico.

In conclusione, il progetto dovrà essere modificato in modo da rispettare le indicazioni sopra descritte e dovrà essere corredato dei seguenti elaborati:

- **Planimetria di progetto dell'impianto di produzione.** L'impianto di produzione dovrà essere posizionato al di fuori delle aree di pericolosità da frana Hg3 e Hg4 e al di fuori delle effettive aree di pericolosità Hi3 ed Hi4 da identificarsi a seguito di studi idrologici-idraulici di approfondimento **ai sensi dell'art.30 ter, comma 2** nonché al di fuori delle fasce di tutela ai sensi del **comma 8 dell'articolo 8** delle vigenti N.A del PAI. Nel caso in cui il Proponente dimostri la non significatività del reticolo idrografico presente nell'ambito in esame dovrà essere prodotta relazione asseverata ai sensi del



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

comma 7 bis) dell'articolo 23, redatta dai tecnici di cui al comma 3, lett a) articolo 24 da inviare, ai sensi del comma 6 dell'articolo 30 ter, a fini ricognitivi, all'Autorità di Bacino.

- **Planimetria di progetto della rete di connessione sovrapposta al reticolo idrografico di riferimento ai fini PAI** con tutte le interferenze aggiuntive segnalate dalla scrivente Direzione Generale, per le quali dovranno essere indicate le modalità di risoluzione e il rispetto delle relative prescrizioni ai sensi delle N.A. del PAI,
- **Relazione asseverata** dai tecnici incaricati (ingegnere e geologo) per la posa dell'elettrodotto nelle aree a pericolosità Hi4, ai sensi dell'**art. 27** delle N.A. del vigente PAI.

Si evidenzia infine che, ai sensi dell'art. 23 comma 6 lett. A delle N.A. del P.A.I. "*Gli interventi, le opere e le attività ammissibili nelle aree di pericolosità idrogeologica molto elevata, elevata e media, sono effettivamente realizzabili soltanto se conformi agli strumenti urbanistici vigenti e forniti di tutti i provvedimenti di assenso richiesti dalla legge*".

Si rimane in attesa delle integrazioni richieste e si invita a contattare, per eventuali chiarimenti, l'ing. Valeria Fois tel.0706064047 (email: vfois@regione.sardegna.it).

Il Direttore generale

Ing. Antonio Sanna

Siglato da :

VALERIA FOIS

MARCO MELIS



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

> **ASS.TO DIFESA DELL'AMBIENTE**
Direzione Generale dell'Ambiente
Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali
PEC: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

E, p.c.: Servizio Tutela del Paesaggio
Sardegna settentrionale Nord Ovest
SEDE
PEC

Oggetto: [ID: 8333] **Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al Progetto di un impianto agro-fotovoltaico a terra della potenza pari a 22,95 MW e delle relative opere di connessione alla R.T.N., da realizzarsi nel territorio dei comuni di Ozieri (SS) e Tula (SS), in località "Juncos Longos". Proponente: SIG Project S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione contributo istruttorio.**

Con riferimento alla procedura di VIA indicata in oggetto, ed alla richiesta di osservazioni di codesta Direzione prot. n. 4324 del 09.02.2023, pervenuta a questo Servizio con prot. n. 7181 del 10.02.2023, si rappresenta quanto segue.

L'impianto agro-fotovoltaico, ubicato nel Comune di Ozieri, in loc. Juncos Longos, avrà una potenza in immissione pari a 22.950 kW di picco e sarà composto da 34.770 pannelli, collegati in serie a 7 power station da 3.000 kVA. L'area su cui sorgerà l'impianto è situata al di fuori del contesto urbano, in zona agricola E, in maniera prospiciente alla SP103, su una superficie occupata di circa 50 Ha e l'impianto fotovoltaico si estenderà su un'area di 34.770 mq. Attualmente l'appezzamento è interessato da attività agricole, in prevalenza foraggio e pascolo.

Il parco fotovoltaico verrà installato nei terreni adiacenti ad una azienda agricola e tutto ciò non dovrebbe impedire il normale svolgimento delle sue attività: sarà, infatti, possibile lavorare e usare i terreni tra i tracker per il pascolo degli animali (soprattutto pecore) e piccole attività agricole, così come l'eventuale inserimento di arnie e delle attrezzature necessarie all'apicoltura.

A titolo di mitigazione nei confini dell'impianto verranno inserite, lungo i confini del lotto interessato dal progetto, specie di macchia mediterranea, quali lentischio, rosmarino, mirto, ginepro.

L'impianto verrà connesso alla rete mediante una linea di alta tensione (aerea/interrata in base alle esigenze) di lunghezza di circa 10 km, che verrà realizzata dal gestore della rete.

Ulteriori opere che compongono l'impianto sono:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

- la cabina di raccolta e successiva consegna (punto di connessione con la rete del Distributore di Rete Locale TERNA);
- le cabine di trasformazione MT/BT;
- la sottostazione AT/MT;
- l'impianto BESS (Battery Energy Storage System).

La Soluzione Tecnica Minima Generale elaborata da Terna prevede che l'impianto venga collegato in antenna a 150 kV sul futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) della RTN a 150 kV denominata "Tula" (previsto da Piano di Sviluppo Terna).

Dal punto di vista dell'inquadramento del progetto rispetto al PPR, le aree interessate risultano completamente all'esterno degli ambiti di paesaggio costieri.

L'area individuata per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico ricade all'interno della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) denominata "Campo di Ozieri e pianure comprese tra Tula e Oschiri" e, per tale motivo, risulta ricompreso in aree considerate non idonee dalla DGR 59/90 del 27.11.2020 recante "*Individuazione delle aree non idonee all'installazione di impianti energetici alimentati da fonti energetiche rinnovabili*".

Nell'area interessata dal progetto, nella parte sud-ovest dell'appezzamento, è presente un nuraghe identificato nel Repertorio del Mosaico dei Beni Paesaggistici ed Identitari del PPR; tuttavia negli elaborati progettuali si afferma che tale bene verrà salvaguardato grazie al rispetto e al mantenimento della fascia di rispetto.

Nell'area limitrofa al sito di intervento sono presenti ulteriori numerosi beni dell'assetto storico culturale del PPR, identificati nel Repertorio del Mosaico dei Beni Paesaggistici ed Identitari, nonché alcuni corsi d'acqua tutelati dall'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 e dal PPR.

Dal punto di vista urbanistico, i Comuni interessati dal progetto risultano dotati dei seguenti strumenti di pianificazione generale:

- Comune di Ozieri: Piano Urbanistico Comunale approvato con Del. C.C. n. 29 del 23/03/1992, Atto del CO.RE.CO. N. 839-452/2 del 06/08/1992, e pubblicato sul BURAS n. 50 del 31/10/1992, cui si sono succedute numerose varianti;
- Comune di Tula: Piano Urbanistico Comunale, adottato definitivamente con Del. C.C. n. 16 del 07/03/2006 e pubblicato sul BURAS n.13 del 05/05/2007.

L'area prescelta per l'impianto fotovoltaico è ubicata in zona E agricola del PUC del Comune di Ozieri. Il cavidotto MT/AT, che collegherà l'impianto di produzione con la stazione elettrica di trasformazione RTN prevista in ampliamento nel Comune di Tula e ubicata in zona E5h dello strumento urbanistico generale, attraverserà i Comuni di Ozieri e Tula e, secondo quanto possibile desumere dagli elaborati progettuali, parrebbe attestarsi sulla viabilità esistente. Si evidenzia, in proposito, che gli elaborati progettuali nulla dicono riguardo l'inquadramento urbanistico di tali opere rimandandone la definizione dettagliata alle successive fasi procedurali.

Per quanto di competenza, dal punto di vista urbanistico, l'intervento in sé, seppur non conforme - in quanto



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

non previsto nello strumento urbanistico comunale -, è compatibile con la destinazione di zona, stante il combinato disposto del comma 7 dell'articolo 12 del d.lgs. 387/2003 e del comma 9 dell'art.5 del D.M. 19.02.2007, nonché del punto 15.3 dell'Allegato al D.M. 10.09.2010 contenente le "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili".

Dagli elaborati prodotti, infine, parrebbe che i terreni interessati dal progetto siano a disposizione del proponente in virtù di un contratto di diritto di superficie stipulato con i proprietari ma, come già sopra espresso, nulla si dice in merito al tracciato dei cavidotti e alla sottostazione. Ad ogni modo, si segnala che, se per la realizzazione dell'impianto, o delle opere connesse, si dovesse attivare la procedura espropriativa prevista dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001, dovrà essere apportata la conseguente variante urbanistica necessaria ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento, che, nel caso specifico, è da ascrivere alla tipologia delle varianti automatiche secondo quanto previsto dall'Art. 12, comma 3, del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387. La relativa verifica di coerenza della eventuale variante, rispetto alle norme e agli atti di governo del territorio sovraordinati, sarà espressa da questa Direzione nell'ambito della conferenza di servizi convocata in sede di Autorizzazione Unica, così come specificato al paragrafo 3.4 dell'Atto di indirizzo della L.R. 1/2019 allegato alla Delibera di G.R. 5/48 del 29/01/2019.

Per qualsiasi chiarimento si prega di contattare la responsabile di Settore, Ing. Silvia Lallai, al numero 0706067408, email: slallai@regione.sardegna.it.

Il Direttore del Servizio

Ing. Alessandro Pusceddu

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005)

Funz. Istrutt./Resp. Settore: Ing. Silvia Lallai



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

13-01-00 - Direzione Generale dei Trasporti

13-01-03 - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze
Ambientali

Oggetto: [ID: 8333] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), Oggetto: ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.152/2006, e s.m.i., relativa al Progetto di un impianto agro-fotovoltaico a terra della potenza pari a 22,95 MW e delle relative opere di connessione alla R.T.N., da realizzarsi nel territorio dei comuni di Ozieri (SS) e Tula (SS), in località "Juncos Longos". Proponente: SIG Project S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Osservazioni.

In riferimento alla nota prot. n. 4324 del 09.02.2023 (prot. Ass.to Trasporti n. 4146 del 10.02.2023), con la quale questo Assessorato è stato invitato a voler trasmettere, per quanto di competenza, le proprie osservazioni/considerazioni sulle implicazioni e sugli effetti ambientali dell'intervento in oggetto, si rappresenta quanto segue.

La società SIG Project S.r.l. ha presentato il progetto relativo alla realizzazione di un impianto agro-fotovoltaico a terra della potenza pari a 22,95 MW e delle relative opere di connessione alla Rete elettrica di trasmissione Nazionale RTN da realizzarsi nel territorio dei comuni di Ozieri (SS) e Tula (SS), in località "Juncos Longos". L'area su cui sorgerà l'impianto agro-fotovoltaico "OZIERISOL", più specificatamente, ricade nel territorio comunale di Ozieri, al confine con il territorio comunale di Tula e dista dal centro abitato di Ozieri circa 14 km.

Per quanto concerne i collegamenti infrastrutturali l'area d'impianto si colloca a sud della S.P.103, dalla quale è facilmente raggiungibile, a nord della S.S. 132 e a ovest della S.P. 127.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

L'impianto ha una potenza totale pari a 22.950.00 kW e una produzione di energia annua pari a 40.162.500 kWh (equivalente a 1.750 kWh/kW), derivante da 34.770 moduli che occupano una superficie di 108.007,87 m² ed è composto da 7 generatori. Il criterio di posizionamento dei pannelli è basato sull'utilizzo dei tracker motorizzati monoassiali ancorati a terreno e orientati con asse NORD/SUD.

L'impianto verrà connesso alla rete mediante una linea di alta tensione AT (aerea/interrata in base alle esigenze) di lunghezza pari a circa 10 km, che verrà realizzata dal gestore della rete.

L'impianto verrà collegato in antenna a 150 kV sul futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) della RTN a 150 kV denominata "Tula" (previsto da Piano di Sviluppo Terna), previa realizzazione dei seguenti interventi di cui al Piano di Sviluppo di Terna:

- nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN a 150 kV in GIS denominata "Buddusò" da inserire in entrata – esce sulla linea RTN a 150 kV "Ozieri – Siniscola 2";
- nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN a 150 kV denominata "Tempio", prevista dal Piano di Sviluppo Terna;
- nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN a 150 kV denominata "Santa Teresa";
- nuovo elettrodotto di collegamento della RTN a 150 kV tra la SE Santa Teresa e la nuova SE Buddusò, previsto dal Piano di Sviluppo Terna.

Dall'analisi dei documenti, consultabili attraverso il link a disposizione, si evidenzia che la verifica della compatibilità del sito di intervento con gli strumenti di pianificazione territoriale vigenti a livello comunale, regionale e nazionale, non tiene conto del Piano Regionale dei Trasporti (PRT) approvato con delibera di Giunta regionale n. 66/23 del 27/11/2008. Il Piano allo stato attuale risulta in fase di nuova redazione. Tuttavia l'intervento non è in contrasto con quanto previsto dal PRT in quanto non modifica gli scenari di assetto futuro del sistema dei trasporti.

Si osserva che nello Studio d'impatto Ambientale sono state analizzate le componenti ambientali, ma tra queste non è contemplata la componente "Mobilità e Trasporti". Tuttavia nel suddetto elaborato sono stati valutati i potenziali impatti sulla sicurezza stradale derivanti dalle attività di costruzione dell'impianto riconducibili ad un eventuale aumento dell'intensità del traffico veicolare. Secondo quanto riportato dal proponente *"La conformazione della viabilità di accesso al cantiere non presenta particolari criticità per velocità di flusso o volumi di traffico, poiché il lotto è raggiungibile attraverso la Strada Provinciale 103, in*



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

grado di smaltire facilmente i volumi di traffico più ingenti...Si è valutato che tale impatto possa avere durata a breve termine, estensione locale ed entità non riconoscibile (ridotto numero di lavoratori e di spostamenti sulla rete viaria pubblica)...Al fine di minimizzare il rischio di incidenti, tutte le attività saranno segnalate alle autorità locali in anticipo, e i lavoratori verranno formati sulle regole da rispettare per promuovere una guida sicura e responsabile. Verranno previsti percorsi stradali che limitino l'utilizzo della rete viaria pubblica da parte dei veicoli del Progetto durante gli orari di punta del traffico allo scopo di ridurre i rischi stradali per la comunità locale ed i lavoratori".

Negli elaborati esaminati, in relazione all'arrivo dei moduli fotovoltaici e delle strutture di sostegno, non è stato indicato il porto di arrivo e la viabilità di collegamento porto – sito agro-fotovoltaico "OZIERISOL" e non risultano essere stati fatti studi e considerazioni riguardanti l'impatto sull'eventuale incremento di traffico marittimo, né relativamente alle possibili interferenze con le attività del porto.

Con riguardo alle interferenze dell'impianto sulla navigazione aerea, si rappresenta che, secondo la Circolare ENAC - Protocollo del 25/02/2010 0013259/DIRGEN/DG - per le strutture come quella in argomento che "possono dare luogo a fenomeni di riflessione e/o abbagliamento per i piloti, è richiesta l'istruttoria e l'autorizzazione dell'ENAC quando risultino ubicate a una distanza inferiore a 6 Km dall'ARP (Airport Reference Point – dato rilevabile dall'AIP-Italia) dal più vicino aeroporto e, nel caso specifico di impianti fotovoltaici, abbiano una superficie uguale o superiore a 500 mq, ovvero, per iniziative edilizie che comportino più edifici su singoli lotti, quando la somma delle singole installazioni sia uguale o superiore a 500 mq ed il rapporto tra la superficie coperta dalle pannellature ed il lotto di terreno interessato dall'edificazione non sia inferiore ad un terzo". Nel caso specifico la distanza dal più vicino aeroporto, quello di Alghero Fertilia, risulta essere di circa 50 km, così come descritto nell'elaborato "Relazione Ostacoli al volo"

Si evidenzia, inoltre, che le linee ferroviarie più vicine alle aree nelle quali è prevista la realizzazione del parco sono ubicate a distanze tali da poter affermare che non vi sia alcuna interferenza con le opere in progetto

In conclusione, per quanto di competenza del Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti non si rilevano particolari implicazioni ed effetti ambientali sulle infrastrutture di trasporto esistenti o in progetto. Si ritiene comunque opportuno suggerire di tenere conto delle



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

osservazioni sopra riportate in relazione agli impatti che l'arrivo delle componenti dell'impianto in porto potrebbe causare sul traffico marittimo e sulle attività dello stesso.

**Il Direttore del Servizio
(sostituito ex art. 30 L.R. 31/98)
Ing. Enrica Carrucciu**

Settore Pianificazione strategica / Dott.ssa Claudia Boi

Settore Pianificazione strategica / Resp. Ing. Nicola Pusceddu

Siglatu da :

NICOLA PUSCEDDU



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-10-00 - Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
01-10-31 - Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Sassari

Direzione Generale dell'Ambiente
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it
e p.c. Servizio Tutela del Paesaggio Sardegna
eell.urb.tpaesaggio.ss@pec.regione.sardegna.it
e p.c. Stazione forestale di Ozieri

Oggetto: [ID: 8333] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.152/2006, e s.m.i., relativa al Progetto di un impianto agro-fotovoltaico a terra della potenza pari a 22,95 MW e delle relative opere di connessione alla R.T.N., da realizzarsi nel territorio dei comuni di Ozieri (SS) e Tula (SS), in località "Juncos Longos". Proponente: SIG Project S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).

Con riferimento alla richiesta in oggetto della Direzione Generale dell'Ambiente acquisita da questo ufficio con prot. n. 10952 del 15/02/2023, si comunica che l'intervento proposto non ricade in area sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/23, pertanto non sono necessari pareri o provvedimenti amministrativi di questo Servizio.

Al Servizio Tutela del Paesaggio che legge per conoscenza si comunica che a seguito di accertamenti in merito alla sussistenza di aree boscate nei lotti interessati dal progetto dell'impianto agro-fotovoltaico in oggetto non sono state rilevate aree assimilabili a bosco.

Al fine di proteggere l'impianto da incendi di vegetazione e al fine di prevenire pericoli di incendio boschivo provocabili dallo stesso campo aro-fotovoltaico, si ritiene necessario realizzare delle fasce parafuoco di larghezza pari a 10 m lungo il perimetro dell'area interessata dall'impianto, in analogia a quanto previsto dalle Prescrizioni regionali AIB per fabbricati rurali e depositi di materiale infiammabile.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Nel caso in cui i lavori dovessero essere eseguiti nel periodo di “elevato pericolo di incendio boschivo”, dovranno essere rispettate le vigenti Prescrizioni Regionali Antincendi in materia di utilizzo di attrezzi ed apparecchiature in grado di produrre scintille.

Il presente parere è valido nei soli riguardi della tutela idrogeologico e forestale, sono fatti salvi i diritti di terzi.

Il Direttore del Servizio

(L.R. 31/98 Art. 30 comma 4)

Dott. Giovanni Tesei



COMUNE DI TULA

Cor so Repubblica, 93 - 07010 Tula (SS)
Tel 0797189022-22 / Fax 079 7189035
ufficiotecnico@comune.tula.ss.it

Ufficio Tecnico

Spett.le Regione autonoma della Sardegna

Assessorato della Difesa dell'Ambiente

Direzione generale dell'Ambiente

E pc Assessorato dell'Agricoltura
Settore Usi Civici

OGGETTO: (ID8333) Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art23 del D.Lgs.152/2006, e s.m.i., relativa al Progetto di un impianto agro-fotovoltaico a terra della potenza pari a 22,95 MW e delle relative opere di connessione alla R.T.N., da realizzarsi nel territorio dei comuni di Ozieri (SS) e Tula (SS), in località "Juncos Longos". Proponente: SIG Project S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). **Comunicazione osservazioni Comune di TULA**

Il Responsabile del Servizio

Vista la nota di codesta spett.le Direzione prot. n.4324 del 09.02.2023, acquisita la protocollo dell'Ente al n.888 del 10.02.2023;

Preso atto della documentazione presentata dal proponente;
Visti gli atti in ufficio;

Preso atto dello sviluppo del cavidotto di collegamento dell'impianto FT con la centrale TERNA in località Sa Turrina Manna in Agro del Comune di Tula;

Si evidenziano le seguenti criticità correlate alla prevista occupazione di suolo pubblico da parte del suddetto cavidotto:

- ✓ Attraversa il Centro di Antica e prima formazione del Comune di Tula;
- ✓ Attraversa un'area a **Rischio Idraulico Ri4**, in particolare si evidenzia che nel tratto compreso tra *Via Risorgimento* e *Via Delle Vigne* per una lunghezza di oltre 230 m, lungo la Via XXIV Maggio intercetta il canale tombato lungo il quale scorre il Rio TULA. Pertanto non è possibile la realizzazione di cavidotti;
- ✓ A partire dalla *Via Santa Croce* lungo la Strada vicinale "*Fundore*" a monte del centro urbano interessa un'area a rischio idrogeologico Rg2 ed Rg3;

Si evidenzia inoltre che le aree interessate del progetto ricadenti nel territorio comunale di Tula, risultano gravate da **Usi Civici** in favore dei cittadini di Tula ai sensi della L.R. 14 marzo 1994 n. 12, art. 5, giusto accertamento ad opera di ARGEA Determinazione n. 3705 del 22.07.2020. La realizzazione delle opere nelle aree gravate da usi civici, nelle more dell'approvazione del Piano di Valorizzazione, non pare coerente con la vigente normativa in materia.

Dall'esame degli elaborati progettuali, non si rilevano interventi di compensazione ambientale in favore del Comune di Tula.

Al fine di evitare i disagi dovuti alla realizzazione del cavidotto all'interno del Centro Urbano, si propone il passaggio del cavidotto lungo una strada vicinale denominata "*Serra e Anzolu*" in agro del Comune di Tula (si allega inquadramento su ortofoto).

Tale soluzione oltre ad evitare scavi all'interno del centro abitato, consentirebbe un notevole risparmio di risorse.

Allegati: Allegato A Ortofoto di sovrapposizione su vincoli e soluzione alternativa.

Distinti saluti

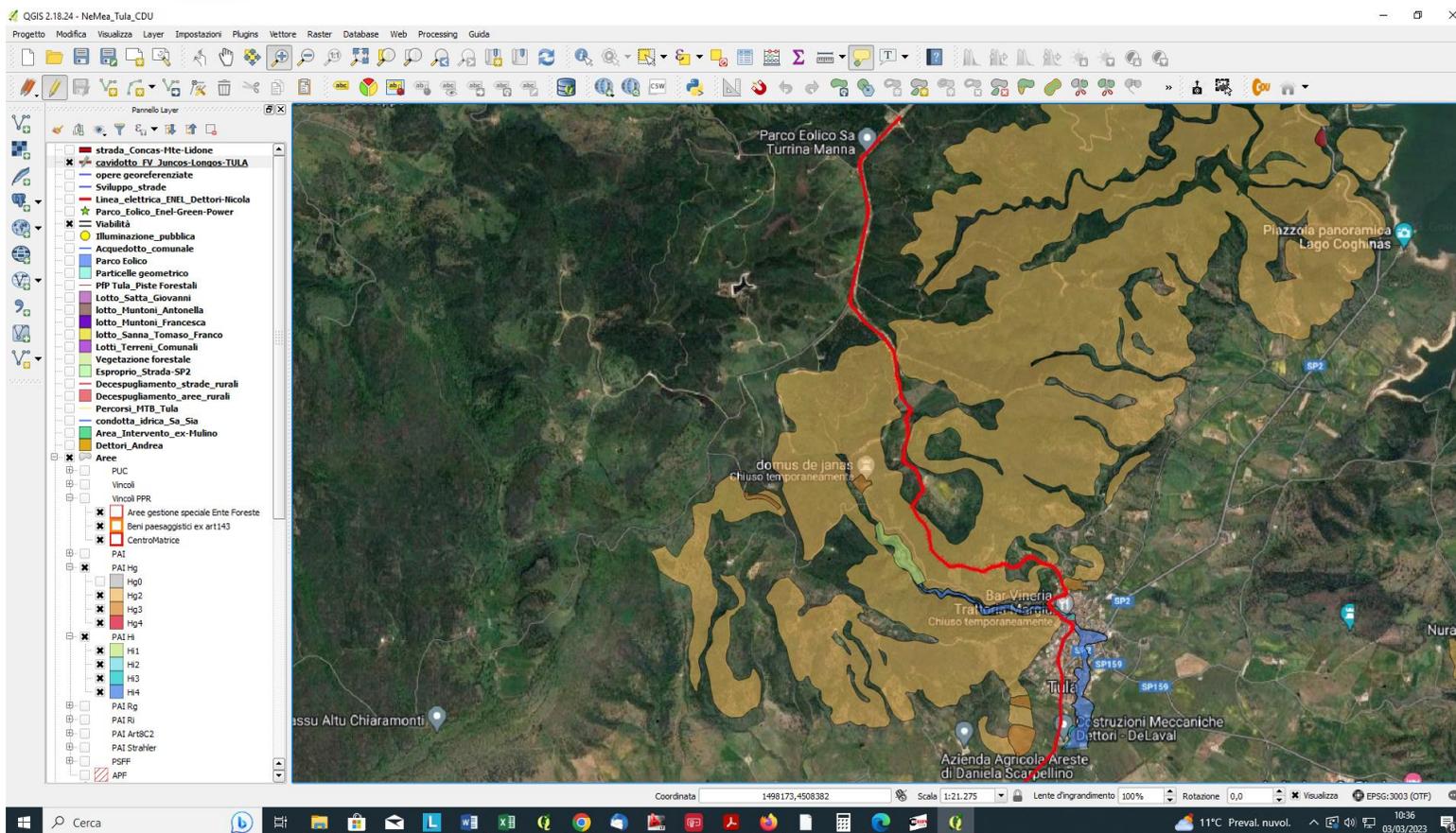
Il Responsabile del Servizio Tecnico
Dottore Agronomo Marco Spano



COMUNE DI TULA

Cor so Repubblica, 93 - 07010 Tula (SS)
Tel 0797189022-22 / Fax 079 7189035
ufficiotecnico@comune.tula.ss.it

Ufficio Tecnico



Inquadramento su aree Hg2 ed Hg3

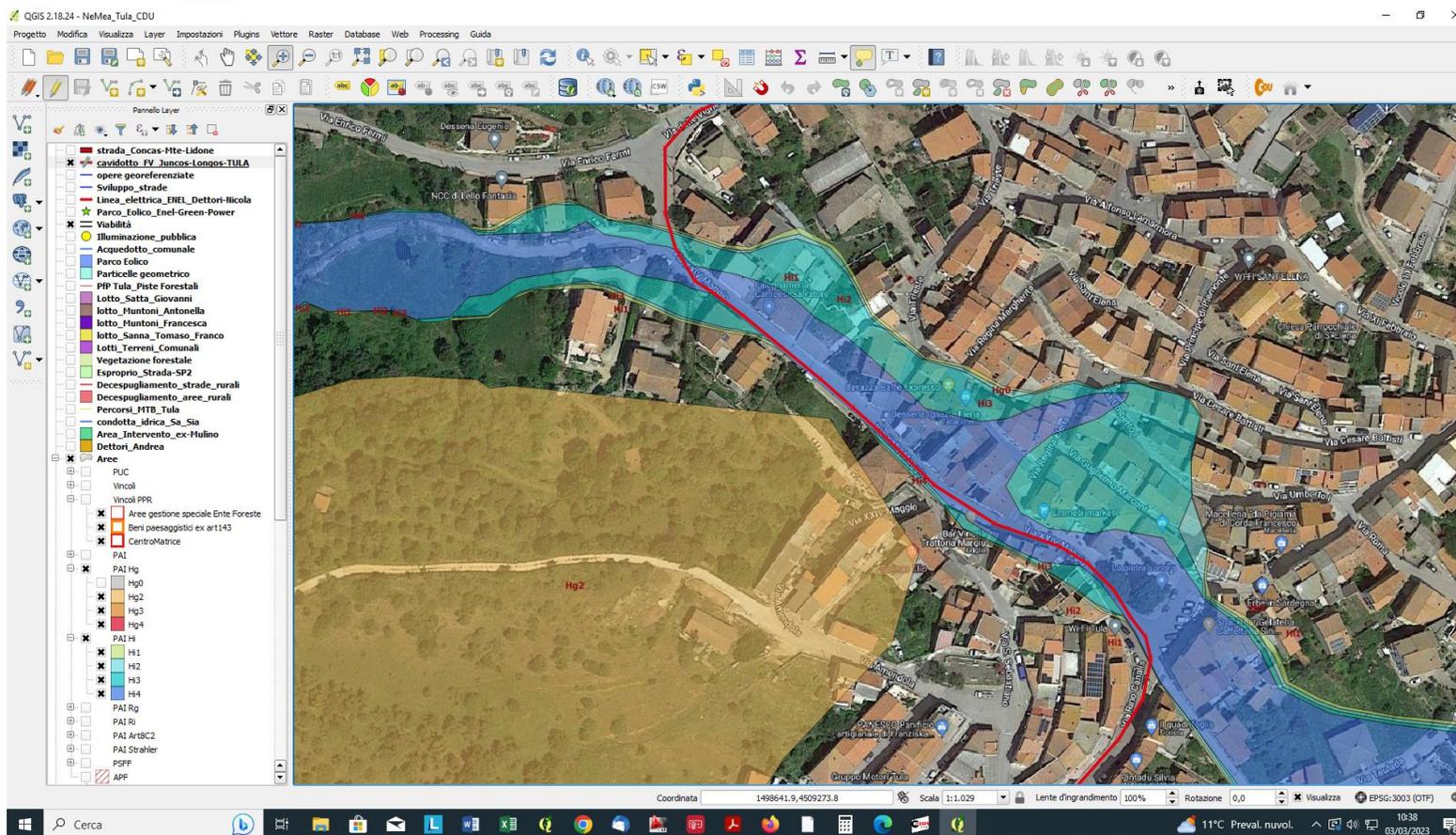
(ID8333) Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art23 del D.Lgs.152/2006, e s.m.i., relativa al Progetto di un impianto agro-fotovoltaico a terra della potenza pari a 22,95 MW e delle relative opere di connessione alla R.T.N., da realizzarsi nel territorio dei comuni di Ozieri (SS) e Tula (SS), in località "Juncos Longos". Proponente: SIG Project S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). **Comunicazione osservazioni Comune di TULA** **Allegato**



COMUNE DI TULA

Cor so Repubblica, 93 - 07010 Tula (SS)
Tel 0797189022-22 / Fax 079 7189035
ufficiotecnico@comune.tula.ss.it

Ufficio Tecnico



Inquadratura su aree a rischio idraulico Ri4 Via XXIV Maggio

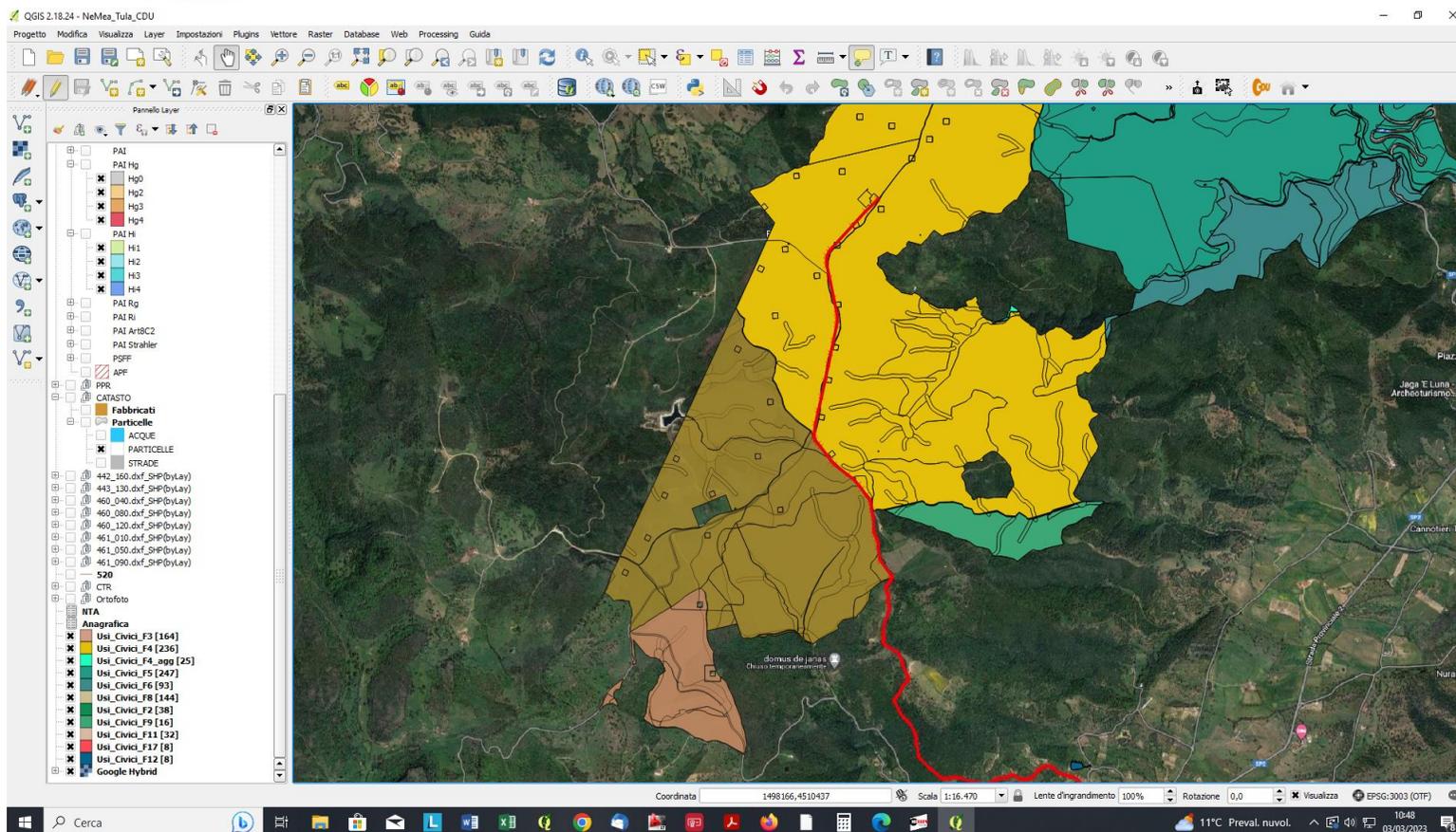
(ID8333) Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art23 del D.Lgs.152/2006, e s.m.i., relativa al Progetto di un impianto agro-fotovoltaico a terra della potenza pari a 22,95 MW e delle relative opere di connessione alla R.T.N., da realizzarsi nel territorio dei comuni di Ozieri (SS) e Tula (SS), in località "Juncos Longos". Proponente: SIG Project S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). **Comunicazione osservazioni Comune di TULA** **Allegato**



COMUNE DI TULA

Cor so Repubblica, 93 - 07010 Tula (SS)
Tel 0797189022-22 / Fax 079 7189035
ufficiotecnico@comune.tula.ss.it

Ufficio Tecnico



Inquadramento su aree a Uso Civico

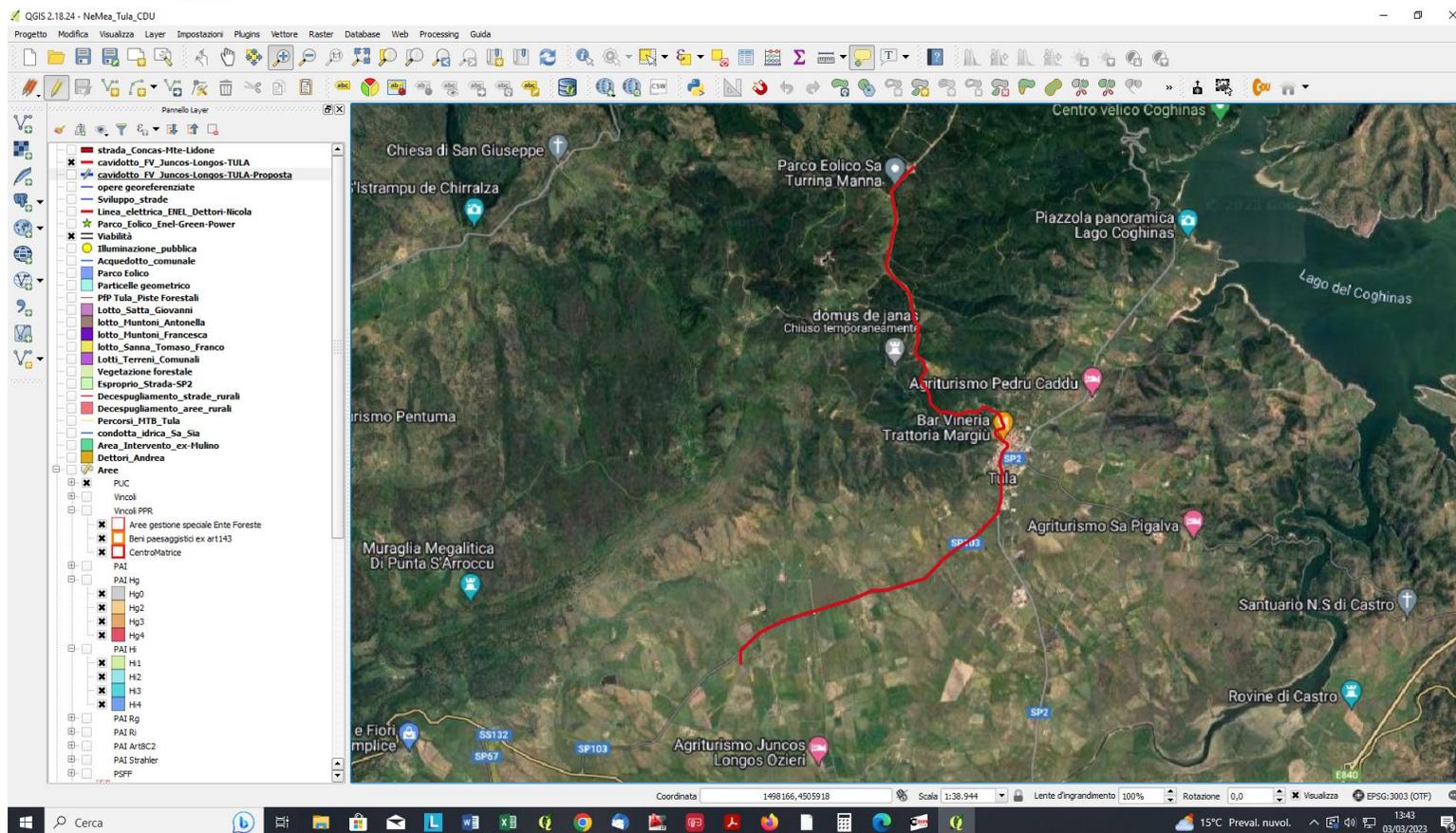
(ID8333) Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art23 del D.Lgs.152/2006, e s.m.i., relativa al Progetto di un impianto agro-fotovoltaico a terra della potenza pari a 22,95 MW e delle relative opere di connessione alla R.T.N., da realizzarsi nel territorio dei comuni di Ozieri (SS) e Tula (SS), in località "Juncos Longos". Proponente: SIG Project S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). **Comunicazione osservazioni Comune di TULA** **Allegato**



COMUNE DI TULA

Cor so Repubblica, 93 - 07010 Tula (SS)
Tel 0797189022-22 / Fax 079 7189035
ufficiotecnico@comune.tula.ss.it

Ufficio Tecnico



Sviluppo Cavidotto (Soluzione progettuale)

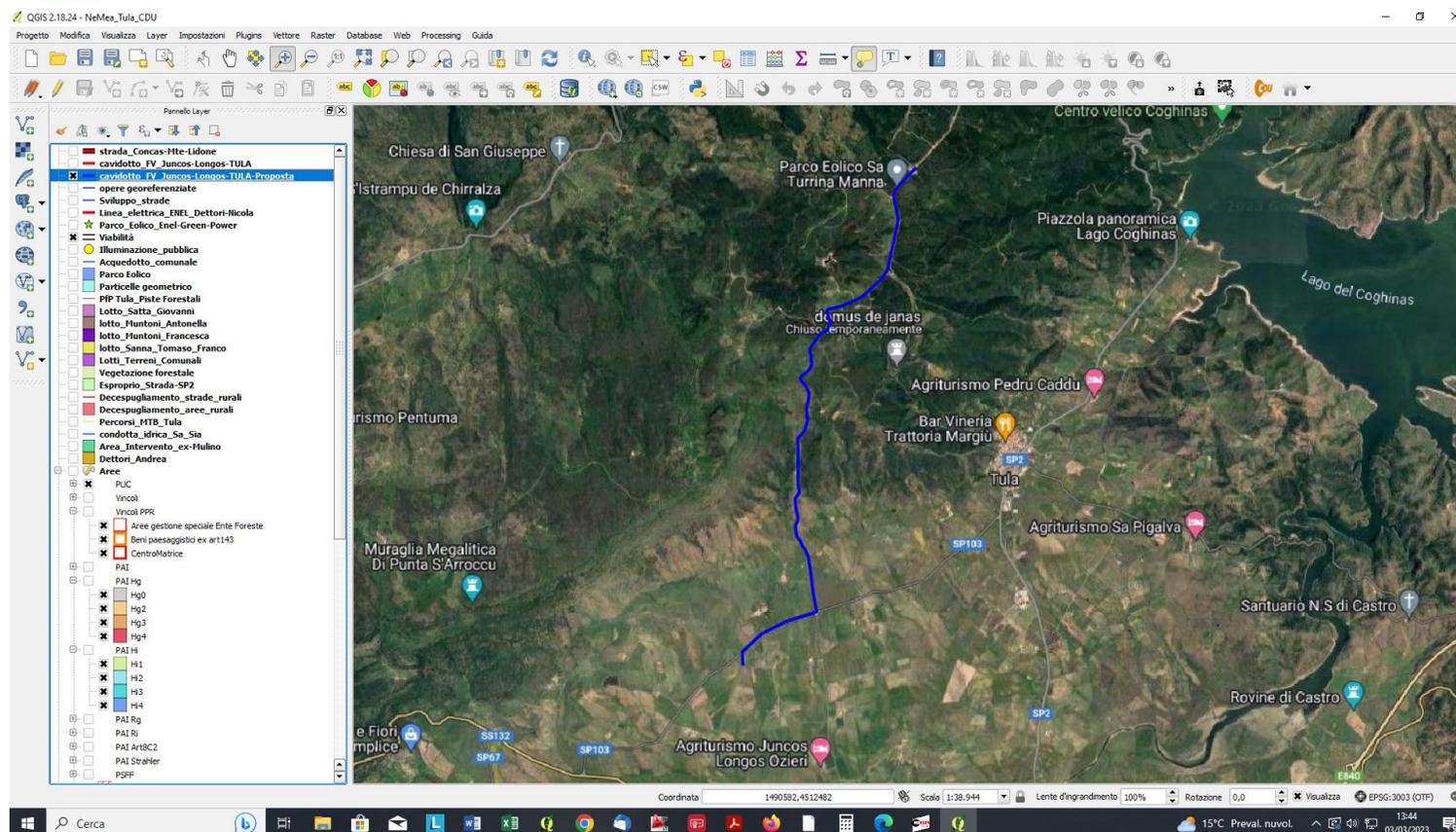
(ID8333) Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art23 del D.Lgs.152/2006, e s.m.i., relativa al Progetto di un impianto agro-fotovoltaico a terra della potenza pari a 22,95 MW e delle relative opere di connessione alla R.T.N., da realizzarsi nel territorio dei comuni di Ozieri (SS) e Tula (SS), in località "Juncos Longos". Proponente: SIG Project S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). **Comunicazione osservazioni Comune di TULA** **Allegato**



COMUNE DI TULA

Cor so Repubblica, 93 - 07010 Tula (SS)
Tel 0797189022-22 / Fax 079 7189035
ufficiotecnico@comune.tula.ss.it

Ufficio Tecnico



Sviluppo Cavidotto (Proposta Comune di Tula)

(ID8333) Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art23 del D.Lgs.152/2006, e s.m.i., relativa al Progetto di un impianto agro-fotovoltaico a terra della potenza pari a 22,95 MW e delle relative opere di connessione alla R.T.N., da realizzarsi nel territorio dei comuni di Ozieri (SS) e Tula (SS), in località "Juncos Longos". Proponente: SIG Project S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). **Comunicazione osservazioni Comune di TULA** **Allegato**



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

Comunicazione trasmessa
via pec ai sensi dell'art. 48,
D. Lgs. n. 82/2005

DIREZIONE GENERALE DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE
SERVIZIO VALUTAZIONI IMPATTI
E INCIDENZE AMBIENTALI
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

E, P.C.

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA
TERRITORIALE E VIGILANZA EDILIZIA
SERVIZIO PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA E URBANISTICA
eell.urb.pianificazione@pec.regione.sardegna.it

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA
agricoltura@pec.regione.sardegna.it

A.R.G.E.A. SARDEGNA AGENZIA REGIONALE
PER IL SOSTEGNO ALL'AGRICOLTURA
argea@pec.agenziaargea.it

SERVIZIO TERRITORIALE DELL'ISPettorato
RIPARTIMENTALE DI SASSARI
cfva.sir.ss@pec.regione.sardegna.it

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO
sabap-ss@pec.cultura.gov.it

**Oggetto: POS. 566/23 – [ID: 8333] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006 relativa al progetto di un impianto agro-fotovoltaico a terra della potenza pari a 22,95 MW e delle relative opere di connessione alla R.T.N., da realizzarsi nel territorio dei Comuni di Ozieri (SS) e di Tula (SS), in località "Juncos Lungos".
Proponente: SIG Project S.r.l. Trasmissione osservazioni.**

In riferimento alla comunicazione concernente l'oggetto, trasmessa da codesta Direzione con nota prot. n. 4324 del 09.02.2023, acquisita agli atti in data 23.01.2023 con prot. n. 7224, lo scrivente Servizio, per quanto di competenza, sulla base della documentazione consultabile all'indirizzo web indicato nella suddetta nota, considerato da un lato il ristretto tempo disponibile per rendere le proprie osservazioni (anche a causa dell'elevato numero di istanze analoghe a quella in esame che stanno pervenendo) e dall'altro la notevole complessità dell'intervento proposto, si limita in questa sede a rilevare quanto segue.

Descrizione dell'intervento e del contesto paesaggistico.

Come si apprende dagli elaborati progettuali (cfr. "SIA12" - relazione paesaggistica, pag. 18), il proposto impianto agri-voltaico ricade nell'agro del Comune di Ozieri, al confine con il territorio comunale di Tula, nella località "Juncos Lungos", circa 14 km a Nord di Ozieri e 6 km a Sud-Ovest di Tula. Si colloca tra le seguenti arterie viarie: a Sud della Strada Provinciale 103, a Nord della Strada Statale 132 Ozieri - Chilivani e a Ovest della Strada Provinciale 127.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

Il territorio di Ozieri è caratterizzato da una vasta piana, comprendente il Campo di Ozieri e la Piana di Chilivani, dove si svolgono intense attività agro-zootecniche, legate in particolare agli allevamenti di ovini, bovini e cavalli (cfr. "SIA12" - relazione paesaggistica, pag. 10).

L'area interessata dal progetto presenta una morfologia sub-pianeggiante con pendenze del territorio variabili da circa 175/180 m a circa 190 m s.l.m., risultando leggermente degradante verso SSW (cfr. "AU RE 02" - relazione geologica e geotecnica, pagg. 3; 32).

Il sito in cui ricade l'intervento risulta caratterizzato da vasti campi scarsamente antropizzati, intervallati dalla viabilità (statale, provinciale, locale) e da sporadici fabbricati rurali di pertinenza di aziende agricole, a servizio dell'attività agro-pastorale. Lo stesso è inoltre interessato dalla presenza di diversi corsi d'acqua: a sud, dal Rio Su Rizolu; a est, dal Rio Maggiore; ad ovest, dal Rio Traiada; a nord, dal Rio Santu Lenardu.

Nel contesto rurale in cui ricadono le opere in progetto non sono attualmente presenti altri impianti fotovoltaici a terra.

Come visibile nella planimetria generale (cfr. "AU04"), l'impianto verrà articolato in due aree distinte poste in prossimità ma non adiacenti: una (denominata nella presente relazione "Area n. 1"), di più ampie dimensioni, ubicata in un lotto di forma trapezoidale immediatamente a Sud della SP 103 e ad Ovest dell'azienda agricola denominata "Niedda e Farina" (denominazione rilevabile sul navigatore satellitare "Google Maps"); l'altra (qui denominata "Area n. 2"), di dimensioni più ridotte, posta a Sud-Ovest di tale porzione, immediatamente a Nord del Rio Su Rizolu ed in prossimità di un'azienda agricola raggiungibile attraverso una strada locale che si diparte dalla SP 103.

Come riportato negli elaborati progettuali (cfr. "SIA12" - relazione paesaggistica, pag. 4), il progetto proposto, denominato "OZIERI FTV", consiste nella realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a circa 22.950 kWp per la produzione di energia elettrica, costituito da 34.770 pannelli fotovoltaici monocristallini da 660 (59 TRACKER DA 30x2 - 347 TRACKER DA 30x3) e da 7 cabine (Power Station) da 3.000 kVA. I moduli verranno vincolati tramite apposita struttura di fissaggio di tipo tracker. Le strutture, disposte con orientamento Est-Ovest, sono concepite per ruotare durante il giorno e seguire il tragitto del sole in maniera tale da ottenere un irraggiamento massimo per più ore possibili. L'impianto fotovoltaico verrà realizzato su una superficie occupata in pianta di circa 50 Ha (cfr. pag. 4 "AURE01" - relazione tecnica, pag. 3).

Tra le due aree del campo fotovoltaico si prevede la costruzione di una stazione utente (cfr. "AU04" - planimetria generale posizionamento layout; "AU17" - dettagli costruttivi - stazione elettromeccanica).

L'impianto verrà connesso alla rete mediante una linea di alta tensione di lunghezza di circa 10 km che verrà realizzata dal gestore della rete. Nella documentazione trasmessa non è specificata la tipologia della stessa ma si riporta la generica previsione di realizzare una linea di alta tensione aerea o interrata "in base alle esigenze" (cfr. "AURE01" - relazione tecnica, pag. 7). Tali opere di connessione attraverseranno i Comuni di Ozieri e Tula e, secondo quanto possibile desumere dagli elaborati progettuali, parrebbero attestarsi sulla viabilità esistente.

La Soluzione Tecnica Minima Generale elaborata da Terna (cfr. "AURE05" - progetto di connessione, cfr. pag. 5) prevede che l'impianto venga collegato in antenna a 150 kV sul futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) della RTN a 150 kV denominata "Tula".



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

L'area di pertinenza dei campi fotovoltaici sarà delimitata da una recinzione metallica costituita da una rete in filo di ferro zincato rivestito in PVC di colore verde, di altezza pari a 2 m fuori terra, e sorretta da una serie di profili in acciaio infissi nel terreno ad un interasse di circa 2,00 m (cfr. "SIA12" - relazione paesaggistica, pag. 4). Si prevede la posa in opera di cancelli scorrevoli in acciaio zincato (dimensioni 2,3 x 5,0 m), uno per ciascuna strada di accesso (cfr. "AU_RE_05").

Il sito è raggiungibile mediante la rete viaria esistente (SP 103, SP 127, SS 132 e strade locali). Si prevede di realizzare una nuova viabilità interna al servizio dell'impianto "con utilizzo di materiale di origine naturale proveniente da cave di prestito" (cfr. "SIA12" - relazione paesaggistica, pag. 16).

I lotti costituenti l'area prescelta per la posa dei campi fotovoltaici ed, in particolare, quelli dell'area "n. 2" del campo fotovoltaico, sono adiacenti ad un'azienda che si occupa principalmente di allevamento di ovini. Secondo quanto relazionato, la realizzazione dell'impianto non impedirà il normale svolgimento delle attività agricole della fattoria ma si intende operare secondo il sistema agro-fotovoltaico. Durante la fase di esercizio, all'interno dell'area dell'impianto, si prevede di continuare a svolgere tra i tracker le attività agricole e di pascolo degli animali, considerato anche che le strutture saranno sopraelevate dal terreno. Al fine di coniugare agricoltura e industria energetica, si intende posizionare delle arnie per le api, successivamente alla ricerca e alla piantumazione di particolari essenze arboree mellifere (cfr. piano di dismissione, pag. 4).

Al fine di limitare gli impatti sulle componenti ambientali e paesaggistiche il progetto prevede **misure di mitigazione** che verranno realizzate sin dalla fase di cantiere e mantenute per tutto il periodo di vita dell'impianto. A ridosso del lato esterno della recinzione, lungo tutto il perimetro dell'impianto, al fine di mitigare la vista dell'impianto dall'esterno, è prevista la realizzazione di una fascia di vegetazione di larghezza pari a 7 m costituita da specie tipiche della zona e della macchia mediterranea, quali ulivo, mirto, margherita, ginepro, lentischio, rosmarino (cfr. "SIA12" - relazione paesaggistica, pag. 16; "AU07" - progetto di dismissione e riqualificazione). Come visibile nelle simulazioni trasmesse, il filare di alberi posto ad Est dell'area d'impianto n. 1 verrà mantenuto ed integrato nella fascia verde perimetrale in progetto (cfr. "AU05" - foto simulazione; "AU07" - progetto di dismissione e riqualificazione).

Al termine della vita utile dell'impianto (stimata in 25-30 anni), durante la fase 2 (**dismissione**), si prevede lo smantellamento dell'impianto fotovoltaico e il ripristino dello stato precedente dell'area, lasciando in loco le piantumazioni inserite nei confini durante la fase di esercizio e tutte le essenze naturali cresciute negli anni al di sotto dei tracker. In fase di dismissione, si prevede di mantenere alti i livelli di fertilità del suolo tramite nuove piantumazioni di essenze vegetali arbustive ed arboree (cfr. "SIA12" - relazione paesaggistica, pag. 76).

Nella fase 3 (**rimboschimento**), si prevede la piantumazione con essenze della macchia mediterranea (alberi e piante ad alto fusto; arbusti e cespugli) dell'intera area precedentemente occupata dall'impianto fotovoltaico (cfr. "AU07" - progetto di dismissione e di riqualificazione, pag. 5).

Osservazioni

L'areale interessato dall'impianto ricade all'esterno degli ambiti di paesaggio costieri individuati dal Piano Paesaggistico Regionale.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

Nella cartografia del P.P.R. (cartografia 1:50.000, foglio 460), le aree prescelte per l'installazione dei pannelli ricadono nelle componenti di paesaggio con valenza ambientale "Aree ad utilizzazione agro-forestale" (colture erbacee specializzate), di cui agli artt. 28, 29, 30 delle N.T.A. del P.P.R.

Urbanisticamente, l'area prescelta per l'impianto fotovoltaico è ubicata in zona E agricola del PUC del Comune di Ozieri. La stazione elettrica di trasformazione RTN prevista in ampliamento risulta ubicata in zona E del PUC del Comune di Tula.

Come correttamente rilevato negli elaborati progettuali (cfr. "SIA12" - relazione paesaggistica, pag. 4), **le aree individuate per l'installazione del campo fotovoltaico non risultano assoggettate a tutela paesaggistica** ai sensi degli artt. 136, 142 e 143 della Parte III del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.).

Nell'area non si rilevano aree boscate di cui all'art. 142, comma 1, lett. g) del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., come attestato dal Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale di Sassari (cfr. nota prot. n. 14954 del 02.03.2023; ns prot. n. 10776 del 02.03.2023).

I lotti interessati dal campo fotovoltaico (individuati catastalmente al foglio 9, mappali 164, 165, 166, 167, 168, 70, 25, 7 e ricadenti nel territorio comunale di Ozieri) non ricadono su terre gravate da usi civici, come rilevabile dall'esame dell'Inventario generale delle terre civiche pubblicato sul sito "Sardegna Agricoltura – Sezione Usi civici".

Sono fatte salve le verifiche in capo alla Soprintendenza in merito all'eventuale presenza di vincoli di natura archeologica e all'Assessorato regionale dell'agricoltura e riforma agropastorale e all'A.R.G.E.A. riguardo alla presenza di vincoli da usi civici eventualmente derivanti da ulteriori e più dettagliati accertamenti di competenza del predetto Assessorato.

Nelle immediate vicinanze delle aree di impianto del campo solare, si rilevano le seguenti aree vincolate:

- poco più a Sud del confine meridionale dell'area di impianto "n. 2", è presente il corso d'acqua individuato nella cartografia del P.P.R. (foglio 1:50.000 - 460) come "Riu Su Rizzolu", la cui fascia di 150 m dagli argini o sponde, ricadente a circa 15 metri dal punto più vicino del campo fotovoltaico, costituisce bene paesaggistico ai sensi dell'art. 143, comma 1, lett. d) del D.lgs. citato e dell'art. 17, comma 3, lett. h) delle N.T.A del P.P.R. La predetta fascia dei 150 m dalle sponde o piedi degli argini dello stesso corso d'acqua risulta vincolata anche ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c) del D.lgs. citato, in quanto area tutelata per legge;
- ad Est del confine dell'area di impianto "n. 1", a circa 350 m, è presente il corso d'acqua individuato nella cartografia del P.P.R. come "Riu Maiore", la cui fascia di 150 m dagli argini o sponde costituisce bene paesaggistico ai sensi dell'art. 143, comma 1, lett. d) del D.lgs. citato e dell'art. 17, comma 3, lett. h) delle N.T.A del P.P.R.;
- ad Ovest del confine dell'area di impianto "n. 1", a circa 1 km, è presente il corso d'acqua individuato nella cartografia del P.P.R. come "Riu Traiada", vincolato ai sensi dell'art. 143, comma 1, lett. d) del D.lgs. citato e dell'art. 17, comma 3, lett. h) delle N.T.A del P.P.R. Lo stesso risulta altresì vincolato ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c) del D.lgs. citato;
- a Nord del confine dell'area di impianto "n. 1", a circa 1 km, è presente il corso d'acqua individuato nella cartografia del P.P.R. come "Santu Lenardu 022", vincolato ai sensi



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

dell'art. 143, comma 1, lett. d) del D.lgs. citato e dell'art. 17, comma 3, lett. h) delle N.T.A. del P.P.R.

Le due aree occupate dal campo fotovoltaico in progetto risultano comunque al di fuori della fascia tutelata dei 150 m dai suddetti corsi d'acqua.

In prossimità dell'impianto in progetto sono presenti numerosi beni storico-artistici-archeologici vincolati ai sensi degli artt. 143, comma 1, lett. d) del D.Lgs 42/2004; 47, comma 2, lett. c), punto 1, 48, comma 1, lett. a), punto a.4) delle N.T.A. del P.P.R. In particolare risultano maggiormente prossimi all'area in esame:

- il nuraghe inserito senza denominazione nel "Repertorio del Mosaico dei Beni paesaggistici" del P.P.R. con il codice n. 4024, num. prog. 173, coordinate geografiche X: 1.494.632; Y: 4.505.132, posto immediatamente a Nord-Est dell'Area n. 2" del campo fotovoltaico, a circa 150 m;
- l'insediamento di "Porcos", la cui simbologia nella cartografia del P.P.R. si sovrappone a quella del nuraghe suddetto, inserito nel citato Repertorio con il codice n. 69, num. prog. 52, coordinate geografiche X: 1.494.632; Y: 4.505.132;
- il dolmen a pianta rettangolare "Montiju Coronas", ubicato nell'omonima località, a Nord-Ovest del campo fotovoltaico ("Area n. 1"), monumento archeologico di interesse culturale dichiarato, inserito con il codice 227092 nel portale <http://vincoliinrete.beniculturali.it>;
- il nuraghe inserito senza denominazione nel citato Repertorio con il codice n. 4015, num. prog. 165, coordinate geografiche X: 1.494.952; Y: 4.506.610, posto dall'altro lato, rispetto al campo fotovoltaico in esame, della SP 103 ("Area n. 1"), a circa 400 m dallo stesso;
- l'insediamento di "Logostis", la cui simbologia nella cartografia del P.P.R. si sovrappone a quella del nuraghe suddetto e della tomba dei giganti sottocitata, inserito nel Repertorio con il codice n. 57, num. prog. 41, coordinate geografiche X: 1.494.952; Y: 4.506.610;
- la tomba dei giganti, la cui simbologia nella cartografia del P.P.R. si sovrappone a quella del nuraghe e dell'insediamento suddetti, inserita nel Repertorio con il codice n. 214, num. prog. 88, coordinate geografiche X: 1.494.952; Y: 4.506.610;
- l'insediamento di "Sa Tanca Manna", la cui simbologia nella cartografia del P.P.R. si sovrappone a quella del nuraghe suddetto, inserito nel citato Repertorio con il codice n. 89, num. prog. 52, coordinate geografiche X: 1.494.632; Y: 4.505.132;
- il nuraghe "Baesia", inserito nel citato Repertorio con il codice n. 4001, num. prog. 20, coordinate geografiche X: 1.494.383; Y: 4.504.221;
- l'insediamento, pozzi, rinvenimento "Baesia", la cui simbologia nella cartografia del P.P.R. si sovrappone a quella del nuraghe suddetto, inserito nel Repertorio con il codice n. 36, num. prog. 20, coordinate geografiche X: 1.494.383; Y: 4.504.221.

A tal proposito, si precisa che la fascia di larghezza pari a 100 m a partire dal perimetro più esterno dei beni citati risulta assoggettata a tutela paesaggistica, ai sensi del combinato disposto degli artt. 143 del predetto Codice e 49, comma 1, lett. c) delle N.T.A. del P.P.R.

Pertanto, vista la vicinanza di tali beni paesaggistici all'area d'intervento, appaiono necessari approfondimenti progettuali a cura della Proponente, previa consultazione della competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, al fine di conoscere l'esatto perimetro più esterno degli stessi e identificare con precisione la suddetta fascia di rispetto per ciascuno di essi.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

Dall'esame della documentazione progettuale si rileva che non sono state fornite specifiche indicazioni sulle **opere di connessione** previste. In particolare, non è chiara la tipologia di elettrodotto che si intende realizzare (aereo e/o interrato), considerato che nell'elaborato "AU_RE_05" (cfr. pp. 4-5) si fa riferimento alla possibilità di applicazione di entrambe le soluzioni e che negli elaborati grafici ("AU08A" e "AU08B"), seppure venga evidenziato il tracciato delle opere di connessione, non viene definita né differenziata la tipologia di intervento che si intende realizzare.

Appare pertanto necessario integrare la documentazione progettuale e la relazione paesaggistica con la rappresentazione planimetrica delle zone di transito delle suddette opere di connessione che distingua, attraverso differenziazione di simbologia o colori e con apposita legenda esplicativa, le eventuali porzioni occupate rispettivamente dall'elettrodotto in cavo interrato e/o da quello aereo, evidenziando anche la situazione vincolistica delle aree oggetto di transito. In merito all'inquadramento vincolistico, dovranno essere effettuati anche gli accertamenti circa l'interessamento di aree gravate da usi civici (cfr. "Inventario generale delle terre civiche" pubblicato sul sito "Sardegna Agricoltura – Sezione Usi civici").

Da un primo esame degli elaborati grafici trasmessi (in particolare "AU08A" e "AU08B"), si evidenzia che alcune porzioni del tracciato delle opere di connessione ricadono in aree tutelate paesaggisticamente ai sensi della parte III del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. Tuttavia, mentre le opere di realizzazione del cavidotto interrato possono ricondursi alle fattispecie esenti dall'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'Allegato A al D.P.R. 31/2017, quelle relative all'eventuale elettrodotto aereo, qualora ricadessero in area vincolata paesaggisticamente, sarebbero soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.

Inoltre, non è presente un elaborato grafico rappresentativo dell'ubicazione planimetrica della Stazione Elettrica (SE) della RTN a 150 kV denominata "Tula" e di eventuali altre previste in progetto, considerato che nell'elaborato "AU_RE_05" (cfr. pag. 5) si fa riferimento alla previsione di realizzazione di diverse stazioni elettriche in ampliamento della SE citata.

Tanto premesso, per quanto attiene alle aree prescelte per la posa dei pannelli fotovoltaici, si rileva che, sebbene allo stato non risultino vincolate paesaggisticamente, le stesse presentano una connotazione prevalentemente naturale, tipica del paesaggio agrario di questa porzione di territorio, meritevole, per quanto possibile, di essere preservata.

L'attuale connotazione dei luoghi, così come attualmente fruibili dal pubblico, verrà inevitabilmente alterata per un lungo lasso di tempo (almeno 25/30 anni) dall'inserimento nel contesto rurale dell'impianto in progetto, che presenta notevoli dimensioni.

La visibilità del campo fotovoltaico risulta particolarmente evidente dalle arterie viarie statali, provinciali e locali poste in prossimità, considerata anche l'orografia prevalentemente pianeggiante del contesto interessato. Si rileva una visibilità nettamente marcata delle aree interessate in particolare dalla S.P.103, posta immediatamente a Nord dell'area di impianto "n. 1", dalla S.P. Tula-Ozieri, ubicata a Ovest, e dalla SS 103 posta a Sud, nonché dalle strade locali che collegano attualmente la suddetta viabilità con le aziende e i terreni agricoli presenti.

Pertanto, sotto il profilo degli impatti generati, appare necessario prevedere misure di mitigazione atte a schermare il più possibile le strutture fotovoltaiche in progetto, al fine di preservare le visuali fruibili dall'intorno.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

Risulta dunque apprezzabile l'intenzione manifestata dalla Proponente di predisporre, lungo le fasce perimetrali delle aree interessate dal progetto, una fascia schermante di circa 7 metri di larghezza, costituita da vegetazione arbustiva e arborea della macchia mediterranea (cfr. "AU07"). Apprezzabile è anche la realizzazione di opere di ripristino ambientale, dopo la dismissione dell'impianto, e di rimboschimento dell'intera area interessata mediante piantumazione di macchia mediterranea (cfr. "AU07").

Tuttavia, dall'analisi dell'elaborato "AU07", si rileva che tale fascia di vegetazione non presenta una larghezza uniforme di 7 metri e non raggiunge tale ampiezza in vari tratti del perimetro. Come rilevabile anche dalla foto-simulazione prodotta dalla Proponente (cfr. "AU15"), la stessa appare non sufficiente a conseguire un'efficace schermatura dei retrostanti pannelli fotovoltaici, che continuerebbero a essere visibili sia dalle brevi che dalle medio-lunghe distanze, a causa della scarsa larghezza, densità e ridotte dimensioni delle essenze impiantate in vari tratti.

Con riferimento alle suddette fasce verdi perimetrali, si osserva che non è stato specificato lo schema planimetrico delle essenze esplicitativo del numero di filari, della loro dislocazione e delle altezze d'impianto che, ad ogni buon conto, dovranno essere adeguate - sin dalla messa a dimora - rispetto a quella massima raggiunta dalle strutture fotovoltaiche in progetto (non meglio esplicitata negli elaborati progettuali).

Pertanto si ritiene auspicabile, al fine di schermare il più possibile l'impatto visivo delle strutture fotovoltaiche, la realizzazione - lungo l'intero perimetro delle aree di impianto e della stazione utente - di una fascia verde più ampia e più folta di quella in progetto, che preveda l'abbinamento di più filari sfalsati di essenze arbustive e arboree autoctone, atte a raggiungere un'altezza adeguata in considerazione di quella massima raggiunta dalle strutture fotovoltaiche.

Per finire, a fronte del notevole sacrificio imposto al territorio in esame dal punto di vista ambientale e paesaggistico, derivante dalla notevole estensione del campo fotovoltaico in progetto e dalla possibile concentrazione nella medesima area di ulteriori impianti simili, si segnala l'opportunità di studiare, in coordinamento con le Amministrazioni comunali interessate e gli Enti pubblici locali competenti in materia di tutela agronomica, forestale e ambientale, la realizzazione di congrue opere di compensazione ambientale proporzionate all'entità dell'intervento, come indicate dall'Allegato 2 delle Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili di cui al Decreto del Ministro dello sviluppo economico 10.09.2010.

Il Direttore del Servizio

Dott. Antonello Bellu

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/05)

SETTORE PIANI, PROGRAMMI, OO.PP.
E INTERVENTI DI GRANDE IMPATTO
Coordinatore: Ing. R. A. Valenti
Funzionario Istruttore: Dott.ssa M. Sechi

